



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA
FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE**

**PROGRAMMI
A.A. 1999/2000**

1. DEMOGRAFIA

Prof. Uff.: **Gustavo DE SANTIS**

Programma a.a. 1999/2000

Descrizione della materia.

La demografia (demos=popolazione) studia le caratteristiche delle popolazioni, sia di tipo strutturale (ammontare e struttura per sesso e per età), sia di tipo dinamico (nascite, decessi, migrazioni, ecc.). La demografia moderna, tuttavia, distingue, anche all'interno della componente dinamica, gli aspetti strutturali (per cui, ad esempio, in una popolazione giovane si osserveranno di norma più nascite, più matrimoni e meno decessi rispetto a una popolazione anziana) dagli aspetti comportamentali, che misurano per ciascun individuo, tenuto conto delle sue caratteristiche (sesso, età, ecc.), la propensione a dar luogo a certi fenomeni (una nascita, un matrimonio, ecc.), o il rischio di subirli (un decesso). I comportamenti demografici assumono particolare importanza nei modelli di popolazione, di cui si dimostrano essere i "motori", ossia gli elementi che determinano nel lungo periodo le caratteristiche della popolazione in termini di struttura e di flussi. Questo può avere ripercussioni importanti su numerosi aspetti della vita di una collettività, ad esempio in termini di pressione sulle risorse economiche o ambientali, di creazione di sottogruppi di popolazione più o meno rigidamente separati, nella divisione dei compiti tra sessi e tra classi di età, ecc.

Descrizione del corso.

Il corso si articola in due parti. La prima è di natura metodologica e riguarda le relazioni interne alla sola sfera demografica, distinguendo tre piani di studio: 1) ciò che "appare" (ammontare della popolazione e dei flussi demografici; tassi generici; strutture per età; ecc.), 2) i comportamenti demografici (tassi specifici di fecondità, di migratorietà, ecc.; intensità e cadenza dei processi); 3) il sistema demografico, ovvero le relazioni tra (1) e (2).

La seconda parte del corso è invece di natura monografica, e tratterà, quest'anno, dell'invecchiamento della popolazione e dei suoi possibili effetti sul sistema pensionistico.

PROGRAMMA

A.1) Metodologia -Generalità

Definizione della disciplina; Fonti (Censimento, Anagrafe, Stato civile, Indagini campionarie) e problemi tipicamente connessi al loro uso; Definizione dei concetti utilizzati (simbologia; popolazione media; componenti naturali e migratorie; tempo; diagramma di Lexis; variabili di stock e variabili di flusso; generazioni, coorti e contemporanei; tassi e probabilità; intensità e cadenza dei fenomeni); Analisi e misure elementari dei fenomeni (tassi di incremento costanti e variabili; struttura per età; altri aspetti strutturali; tassi generici e tassi specifici e relazioni tra di essi; standardizzazione con il metodo della popolazione tipo e dei coefficienti tipo);

A.2) Metodologia - Comportamenti demografici

Mortalità (rischi di morte; costruzione e funzioni biometriche di una tavola di mortalità; tavole di mortalità abbreviate; confronti di mortalità; punto di Lexis; mortalità nelle età infantili e senili; mortalità per causa; mortalità differenziale; tavole tipo di mortalità); Nuzialità (misure analitiche e sintetiche; soluzioni approssimate) e scioglimenti di matrimoni (cenni); Fecondità (misure analitiche e sintetiche); Migratorietà (misure più comunemente utilizzate in funzione delle fonti disponibili e confronto tra di esse);

A.3) Metodologia - Il sistema demografico

Previsioni demografiche, sotto varie ipotesi di fecondità, mortalità e migratorietà; Modelli di popolazione (stazionaria; stabile; quasi stabile; ecc.). Riproduttività delle generazioni, sotto varie ipotesi di fecondità e di mortalità;

B) *Parte monografica – Invecchiamento e pensioni*

Definizione e misura dell'invecchiamento; Il sistema pensionistico a capitalizzazione e a ripartizione: origini storiche e confronto teorico/empirico; Il caso italiano, e la sua evoluzione recente.

ESAME: L'esame si svolge in forma scritta, ed è volto all'accertamento di tre aspetti della preparazione dei candidati: l'apprendimento dei concetti teorici; la capacità di applicarli a casi concreti; la sensibilità agli ordini di grandezza per le principali variabili demografiche, per l'Italia e per il mondo nel suo complesso. Per i frequentanti, è previsto il superamento di una serie di prove intermedie, nel corso delle lezioni, che sostituiranno l'esame finale.

TESTI CONSIGLIATI

(parte metodologica) Massimo Livi Bacci, *Introduzione alla demografia*, Torino, Loescher, 1998, 3^a ed.

(parte metodologica) Gustavo De Santis, *Esercizi risolti* (fotocopie presso l'Istituto di Economia e Statistica)

(parte monografica) Gustavo De Santis, *Demografia ed economia*, Bologna, Il Mulino, 1997 (solo i capp. 1 e 5).

IMPORTANTE: Si consiglia agli studenti di venire alle lezioni avendo **già studiato** i testi e gli argomenti del corso.

2. DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof. Uff.: Francesco TRIMARCHI

Programma a. a. 1999/2000

Principi costituzionali in materia di pubblica amministrazione. Fonti del diritto amministrativo. Organizzazione e uffici. Persone giuridiche e organi. Rapporti tra organi. Enti pubblici. Rapporto di pubblico impiego. Privatizzazione. Dirigenza. Amministrazione centrale e periferica. Autonomie territoriali. Situazioni giuridiche soggettive. Attività amministrativa. Procedimento amministrativo. Invalidità degli atti amministrativi. Beni pubblici. Attività contrattuale della pubblica amministrazione. Responsabilità della pubblica amministrazione. Giustizia amministrativa. Ricorsi amministrativi. Giurisdizione ordinaria e amministrativa. Il processo amministrativo. Il doppio grado di giurisdizione. Le altre giurisdizioni amministrative.

Testi consigliati per l'esame:

V. CERULLI IRELLI: Corso di diritto amministrativo, Torino 1997;

unitamente a:

- a) P. VIRGA, Diritto amministrativo. Atti e ricorsi, vol. II, Milano, 1997, da pag. 157 a pag. 167; da pag. 187 a pag. 417; da pag. 429 a pag. 455.
- b) F.G. SCOCA, "La dirigenza", in AA. VV., Diritto Amministrativo, Bologna, 1998, p. 826; G. FALCON, "Riforma della Pubblica Amministrazione e responsabilità della dirigenza", in Le Regioni, 1998, p. 1203.

E' richiesta la conoscenza delle seguenti leggi:

L. 8 giugno 1990, n. 142 - Ordinamento delle autonomie locali (e succ. Modifiche ed integrazioni fino alla L. 3 agosto 1999, n. 256);

L. 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi (e succ. Modifiche ed integrazioni);

D.P.R. 27 giugno 1992, n. 352 - Regolamento per la disciplina delle modalità di esercizio e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi;

D. Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 - Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche (e succ. Modifiche ed integrazioni apportate dai decreti legislativi 247, 470 e 546 del 1993 e successivi);

L. 15 marzo 1997, n. 59 - Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa (Bassanini).

L. 15 maggio 1997, n. 127 - Misure urgenti per lo smaltimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo.

D. Lgs. 31 Marzo 1998 n. 80- Nuove disposizioni in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nelle amministrazioni pubbliche, di giurisdizione nelle controversie di lavoro e di giurisdizione amministrativa emanate in attuazione dell'art. 11, comma 4, della L. 15 marzo 1997 n. 59.

D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997 n. 59.

L. 16 giugno 1998 n. 191- Modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997 n. 59 e 15 maggio 1997 n. 127, nonché norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni. Disposizioni in materia di edilizia scolastica.

D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 286 - Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 287 - Riordino della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione e riqualificazione del personale delle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 - Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 303 - Norme di riordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Avvertenze per gli studenti:

Il programma d'esame è costituito dagli argomenti trattati nel corso delle lezioni con tutti i profili in essi ricompresi.

La partecipazione assidua alle lezioni ed esercitazioni consente agli studenti di sostenere un colloquio su argomenti preventivamente concordati con il professore, il cui risultato positivo verrà tenuto in considerazione nella valutazione finale in sede di esame.

3. DIRITTO DELLE COMUNITA EUROPEE

Prof. Uff.: Rosanna LA ROSA

Programma a. a. 1999/2000

Dalle Comunità europee all'Unione Europea.

L'Unione Europea e il Trattato di Maastricht.

Istituzioni ed organi dell'Unione Europea.

Le competenze della Comunità.

Gli atti delle Istituzioni comunitarie.

Il Mercato interno.

Il Finanziamento della Comunità.

Le Relazioni esterne.

Il Contenzioso comunitario.

L'adattamento dell'ordinamento italiano all'ordinamento comunitario.

Il Trattato di Amsterdam.

Testo consigliato:

C. ZANGHI', Istituzione di diritto dell'Unione europea, Giappichelli, ultima edizione.

A. TIZZANO, Il Trattato di Amsterdam, CEDAM, 1998.

4. DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO

Prof. Uff.: Alberto RUSSO

Programma a.a. 1999/2000

Le fonti del diritto; common law; la Costituzione; la legge; la riserva di legge; procedimento di formazione della legge; fonti atipiche; leggi organiche; legislazione delegata; decreti legge; regolamenti parlamentari; regolamenti governativi; consuetudini; le differenti accezioni di Costituzione; classificazione delle Costituzioni e loro contenuto; il costituzionalismo; il potere costituente; la revisione costituzionale; rottura della Costituzione; stato di crisi; diritto di resistenza; l'opposizione incostituzionale; le forme di Stato; la confederazioni di Stati; lo Stato federale; lo Stato regionale; la democrazia diretta; il referendum; altri istituti di democrazia diretta; le forme di Governo; criteri di classificazione e tipologie; forme di governo, sistemi di partiti e sistemi elettorali; classificazione dei sistemi di partito; i tipi di sistema elettorale; l'organizzazione costituzionale; la separazione dei poteri; la rappresentanza politica; il Parlamento; gli atti del Parlamento; le prerogative dei parlamentari e delle assemblee nel loro complesso; il Governo, il Primo ministro, il Consiglio dei Ministri, i sottosegretari, il Consiglio di Gabinetto, i comitati interministeriali, la formazione del Governo, le crisi del Governo; il funzionamento del Governo: principio monocratico e principio collegiale; il Capo dello Stato; monarchie e repubbliche; derivazione della carica; cessazione della carica; i poteri del Capo dello Stato e la loro tipologia; la giustizia costituzionale; la giurisdizione costituzionale diffusa; la giurisdizione costituzionale accentrata; il sistema francese; il sistema spagnolo; il sistema tedesco; il sistema degli USA; il sistema italiano; le sentenze delle Corti Costituzionali; l'accesso alle Corti Costituzionali; il controllo di costituzionalità mediante organi politici.

Testo consigliato

G. MORBIDELLI - L. PEGORARO - A. REPOSO - M. VOLPI, Diritto costituzionale italiano e comparato (seconda edizione), Bologna, Monduzzi editore, 1997. Di tale testo è richiesta la preparazione dei soli capp. II, cap. III, cap. IV, cap. V, cap. VI, cap. VII, cap. X.

5. DIRITTO DIPLOMATICO E CONSOLARE

Prof. Uff.: Giovanna Pia PERRONI

La disciplina ha per oggetto le relazioni internazionali di carattere diplomatico e consolare sotto il profilo delle origini storiche del fenomeno, dei suoi vari aspetti, delle norme internazionali ed interne che lo regolano, degli strumenti e delle tecniche utilizzate per l'esercizio delle funzioni concesse. Particolare attenzione viene rivolta allo "status" degli organi diplomatici e consolari, e quindi dei trattamenti dovuti alle persone ed agli uffici.

Programma a. a. 1999/2000

- 1) L'ambito del diritto diplomatico e consolare.
- 2) Le origini e l'evoluzione della funzione diplomatica e consolare.
- 3) Le fonti del diritto diplomatico e consolare.
- 4) La creazione e la struttura delle missioni diplomatiche e dei posti consolari.
- 5) Le funzioni delle missioni diplomatiche e dei posti consolari.
- 6) Il personale diplomatico e il personale consolare.
- 7) Le immunità e i privilegi delle missioni diplomatiche e dei posti consolari.
- 8) Lo status diplomatico e lo status consolare.

Testi consigliati

PER IL DIRITTO DIPLOMATICO:

A. MARESCA, La Missione diplomatica, Giuffrè, Milano 1967, compresa l'Appendice IV;

oppure

F. FLORIO, Nozioni di diplomazia e diritto diplomatico, Giuffrè, Milano 1978, compreso l'Allegato I;

oppure

F. ATTINA', Diplomazia e politica estera, Franco Angeli, Milano 1979, e conoscenza della Convenzione sulle relazioni diplomatiche, Vienna, 18 Aprile 1961, in Rivista di Diritto Internazionale 1961, p. 527 ss..

Data la difficoltà di reperire i suddetti testi, gli studenti possono utilizzare per la loro preparazione all'esame una delle seguenti opere, entrambe in consultazione presso l'Istituto di Studi Internazionali e Comunitari, Via N. Bixio n. 9.

L. DEMBINSKI, The Modern Law of Diplomacy Nijhoff, Dordrecht 1988, e conoscenza della Convenzione sulle relazioni diplomatiche, Vienna, 18 Aprile 1961, in Rivista di Diritto Internazionale 1961, p. 527 ss. .

oppure

J. SALMON, Manual de droit diplomatique. Bruylant, Bruxelles 1994, compreso l'Annexe I.

É richiesta inoltre la conoscenza degli Artt. da 30 a 57 del DPR 5 Gennaio 1967, n. 18, Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri~ in Biscottini-Bettoni, Codice delle leggi diplomatiche e consolari europee, Cedam, Padova 1992, p. 388-395.

PER IL DIRITTO CONSOLARE:

A. MARESCA, Voce Agenti consolari e consolato, I) Diritto internazionale, in Enciclopedia Giuridica, vol. I.

A. SINAGRA, Voce Agenti consolari e consolato, II) Diritto Pubblico, in Enciclopedia Giuridica, vol. I.

oppure

G. ZAMPAGLIONE, Diritto consolare, Teoria e pratica, vol. I, Roma 1970, pp. 7-48, 85-129, 163-192, 211-372;

oppure

ANNUAIRE DE L' A.A.A., vol. 49/50, 1979-1980: Le consul, ses fonctions et son status, La Haye, pp. 9-100.

Tutte le suddette opere possono essere reperite presso la Biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza.

É richiesta inoltre la conoscenza della Convenzione sulle relazioni consolari, Vienna, 24 Aprile 1963, in Rivista di Diritto Internazionale 1963, p. 504 ss., oppure in S.I.O.I., Convenzione di Vienna sulle relazioni consolari, Cedam, Padova 1984, p. 400 ss., e del D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 200, Disposizioni sulle funzioni e sui poteri consolari, in Biscottini-Bettoni, Codice delle leggi diplomatiche e consolari europee, Cedam, Padova 1992, p. 404-420.

6. DIRITTO DI FAMIGLIA

Prof. Uff.: Marcella FORTINO

La materia è relativa alla disciplina giuridica della famiglia dal momento della sua formazione con il matrimonio al momento del suo possibile scioglimento attraverso il divorzio. In essa vengono studiati anche i profili patrimoniali del rapporto tra coniugi e la disciplina della filiazione ed adozione. Viene sempre tenuto presente il rapporto tra evoluzione sociale della famiglia e disciplina giuridica.

Programma a.a. 1999/2000

Il diritto di famiglia nella realtà storico-sociale: uno sguardo all'evoluzione storica dello statuto giuridico della famiglia. La famiglia nell'età repubblicana. Status e famiglia. Status familiari ed obbligazione alimentare.

La disciplina del matrimonio civile. Le invalidità del matrimonio. Diritti e doveri che nascono dal matrimonio. I rapporti patrimoniali tra coniugi. L'impresa familiare.

La crisi del rapporto coniugale. La separazione personale tra coniugi. Il divorzio.

Filiazione e adozione. La costituzione del rapporto di filiazione. Gli effetti della filiazione.

Adozione e affidamento.

Testo consigliato

M. FORTINO, Diritto di famiglia. I valori, i principi, le regole, Giuffrè, Milano 1997.

7. DIRITTO INTERNAZIONALE

Prof. Uff.: Lina PANELLA

DESCRIZIONE DELLA MATERIA

Rapporti tra Stati e tra gli Stati ed altri soggetti di Diritto internazionale. Obblighi derivanti dall'appartenenza di uno Stato alla Comunità internazionale ed alle Organizzazioni internazionali. Tutela della sovranità statale e soluzione delle controversie internazionali.

Programma a. a. 1999/2000

Definizione del Diritto Internazionale. Lo Stato come soggetto di diritto internazionale. Altri soggetti e presunti tali. La formazione delle norme internazionali: la consuetudine ed i suoi elementi costitutivi. Altre norme generali non scritte: gli accordi di codificazione e le dichiarazioni dell'Assemblea generale dell'ONU. I Trattati internazionali: procedimento di formazione, riserve, interpretazione, invalidità ed estinzione. Le principali organizzazioni internazionali. Il contenuto delle norme internazionali. La sovranità territoriale definizione e limiti. Il diritto internazionale marittimo. Gli spazi aerei e cosmici. L'applicazione delle norme internazionali e le sue conseguenze.

L'accertamento delle norme internazionali e la soluzione delle controversie tra gli Stati.

Testo consigliato

B. CONFORTI, Diritto Internazionale, Editoriale Scientifica, 1999.

8. DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Uff.: Vittorio FAZIO

Collaboratrice: dott.ssa Caterina Lumia

Programma a. a. 1999/2000

Lavoro subordinato: diritto del lavoro e principi costituzionali; le fonti; il contratto di lavoro; costituzione del rapporto di lavoro - collocamento e mobilità; tutela delle donne e dei minori; mansioni e qualifiche; poteri del datore e obblighi del lavoratore; orari di lavoro; retribuzione, ferie; sospensione ed estinzione del rapporto; TFR; disoccupazione e cassa integrazione; tutela del lavoratore;

L'ordinamento sindacale e le organizzazioni; la libertà sindacale - Sindacati e rappresentatività, diritti.

Repressione condotta antisindacale; Contrattazione e contratto collettivo - Lo sciopero.

Testi consigliati

PERA G., Compendio di diritto del lavoro, Ed. Giuffrè, Milano, Capp. 1, 2, 3, 5, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25.

CARINCI - DE LUCA TAMAJO - TOSI - TREU, Diritto del lavoro 1. Il diritto sindacale, Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 13.

9. DIRITTO PARLAMENTARE

Prof. Uff.: Jole BUCCISANO

Programma a. a. 1999/2000

La forma di governo dello Stato italiano e il ruolo del Parlamento. La potestà regolamentare delle Camere e la posizione dei regolamenti parlamentari nel sistema delle fonti del diritto. La "materia" regolamentare. Le modalità di esercizio della potestà regolamentare. I regolamenti vigenti: la disciplina dell'organizzazione e del funzionamento della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. La disciplina del procedimento legislativo. Procedure di indirizzo, di controllo e di informazione.

Testi consigliati

M.L. MAZZONE-HONORATI, Lezioni di diritto parlamentare, Giappichelli, Torino 1997.

10. DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Prof. Uff.: Mario CALOGERO

Programma a. a. 1999/2000

La comparazione giuridica. Le <<funzioni>> e gli <<scopi>> del diritto comparato. Macrocomparazione e microcomparazione. I sistemi giuridici nel mondo. Origine ed evoluzione del sistema romanistico e del sistema germanico. Le codificazioni moderne. Origine ed evoluzione del Common Law. Il diritto degli Stati Uniti d'America. Il diritto mussulmano. Il diritto cinese. Ordinamenti giuridici dell'Africa.

Nell'ambito del corso di lezioni sarà esaminata specificatamente la disciplina dei rapporti patrimoniali tra coniugi ed il trust.

Testi consigliati

K. ZWEIGERT - H. KOTZ, Introduzione al diritto comparato, vol. I, Giuffré Milano, ult. ed.

oppure

R. DAVID - C. JAUFFRET-SPINOSI, I grandi sistemi contemporanei, Cedam, Padova, ult. ed.

11. DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA

Prof. Uff.: Antonino SCALISI

Programma a. a. 1999/2000

Il diritto privato dell'economia e la Costituzione economica.

- L'utilizzazione dei beni e la proprietà privata.
- I rapporti di cooperazione e l'obbligazione.
- La reintegrazione del diritto violato.
- Il contratto: A.= Il contratto nella prospettiva del mercato e in quello preminente della persona. B.= Contratto e autonomia contrattuale. C.= Formazione e conclusione del contratto. D.= Il regolamento contrattuale. E.= Contratti standard e condizioni generali del contratto e clausole vessatorie. E.= Qualificazione e interpretazione del contratto. F.= Il vincolo contrattuale e i rimedi contro il vincolo (Nullità e annullabilità del contratto; Nullità del contratto per contrarietà a norme imperative e per illecità, Contrarietà del contratto a norme imperative e reati connessi da un contraente ai danni dell'altro, La risoluzione e la rescissione del contratto).

I singoli contratti: A.= I contratti tipici; B.= In particolare il contratto di appalto. C.= I nuovi tipi contrattuali: L'engineering, Il franchising, Il leasing.

Testi consigliati

ROMAGNOLI, La Costituzione economica, in Trattato di diritto commerciale e di diritto pubblico dell'economia a cura di F. GALGANO, CEDAM, 1977, Vol. I, pagg . 139- 184.

P. BARCELLONA, Diritto privato e società moderna, Jovene, Napoli, 1996 limitatamente alle pagine 251-577.

ROPPO, Contratto, in Digesto delle discipline privatistiche, sez. civile, UTET, 1989, Vol. IV, pagg. 87-138.

RESCIGNO, Appalto, in Enc. giuridica Treccani, 1988, pagg. 1-13.

DE NOVA, Nuovi contratti, II ed., Torino, 1994.

12. DIRITTO REGIONALE

Prof. Uff.: Francesco TRIMARCHI

Programma a. a. 1999/2000

- 1) LA FORMAZIONE E LA NATURA GIURIDICA DELLE REGIONI.
- 2) L' ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE: Il consiglio regionale; la giunta regionale e il presidente della giunta.
- 3) I RACCORDI TRA LO STATO E LE REGIONI: La partecipazione delle regioni ad attività dello Stato nei confronti delle Regioni ed il principio di unitarietà della Repubblica.
- 4) LE FUNZIONI DELLA REGIONE: Le funzioni normative (la potestà statutaria, le potestà legislative e regolamentari, le funzioni amministrative).
- 5) L'AUTONOMIA FINANZIARIA.
- 6) LE GARANZIE PROCESSUALI NEI RAPPORTI STATO-REGIONE ED I CONTROLLI SUGLI ORGANI DIRETTIVI DELLA REGIONE (i controlli sugli atti; i controlli sugli organi direttivi della Regione).

Testo consigliato

F. MARTINES, A.RUGGERI, Lineamenti di diritto regionale, Milano, Giuffrè, 1997.

oppure

S. BARTOLE, F. MASTRAGOSTINO, Le regioni, Bologna, Il Mulino, 1997

13. DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE

Prof. Uff.: Emilia CALABRO'

Programma a. a. 1999/2000

Il sistema giuridico della previdenza sociale: profili storico-evolutivi e sistematici. Gli "eventi" generatori di condizioni di bisogno socialmente rilevante: gli infortuni, la malattia, l'invalidità e la vecchiaia, la disoccupazione involontaria. La tutela dei diritti dei soggetti protetti.

Testo consigliato:

M. PERSIANI, Diritto della previdenza sociale, Padova, Cedam, 1997

14. DOTTRINA DELLO STATO

Prof. Uff.: Domenica Mazzù

Programma a. a. 1999-2000

TITOLO DEL CORSO: *Lo Stato tra legalità e legittimità.*

Testi consigliati

- 1) A. PASSERIN D'ENTRÈVES, *La dottrina dello Stato*, Giappichelli, Torino;
- 2) D. Mazzù, *Il complesso dell'usurpatore*, (nuova edizione con la Prefazione di G.M. Chiodi), Giuffré, Milano, 1999

AVVERTENZA

Gli studenti che non seguono le lezioni dovranno integrare il programma con il seguente testo:

G. M. CHIODI, *Equità. La categoria costitutiva del diritto*, Giappichelli, Torino, 1999.

Coloro che avessero già utilizzato *Il complesso dell'usurpatore* per l'esame di Filosofia politica, dovranno sostituirlo con un testo da concordare.

15. ECONOMETRIA

Prof. Uff.: Antonio DI PINO

Programma a.a. 1999/2000

Si può definire l'Econometria come la disciplina che utilizza la metodologia statistica per lo studio dei modelli economici relativi sia ad un sistema macroeconomico che ad una singola impresa o ad un particolare mercato. La conoscenza approfondita degli aspetti quantitativi di tali modelli consente di avere le idee più chiare sulle relazioni intercorrenti fra le variabili economiche ed, entro ragionevoli limiti, di prevederne l'andamento. D'altro canto, è anche ambizione degli econometrici fornire ai responsabili delle politiche economiche ed agli operatori di settore gli strumenti per poter intervenire sull'andamento dei sistemi in funzione degli obiettivi di crescita prefissati.

Obiettivo del corso è l'acquisizione degli strumenti di base per la stima del modello lineare generale, lo studio delle sue estensioni e l'uso dei più importanti tests. Verranno introdotti inoltre i fondamentali metodi di identificazione e stima di un modello pluri-equazionale.

Sono previste esercitazioni pratiche al computer.

Nozioni propedeutiche di algebra lineare ed elementi di calcolo differenziale.

Vettori, Matrici, Determinanti, Traccia, Matrici a blocchi, Dipendenza lineare, rango e soluzione di equazioni omogenee. Matrice inversa. Radici e vettori caratteristici, forme quadratiche e matrici definite positive, Matrici idempotenti, .

Derivate e regole di derivazione. Massimi e minimi di funzioni. Condizioni di primo ordine e di secondo ordine per l'esistenza di un massimo o di un minimo, Calcolo differenziale nella notazione matriciale.

Richiami di probabilità, inferenza statistica e correlazione.

Variabili casuali, Distribuzioni campionarie, Distribuzione Normale, t -Student, Chi quadro ed F di Fisher, Teorema del limite centrale, le più note proprietà degli stimatori: Correttezza, Efficienza e Consistenza. Covarianza e Correlazione. Matrice varianze-covarianze. Il metodo dei Minimi Quadrati e della Massima Verosimiglianza. R^2 . l'Analisi della varianza nella regressione. Coefficienti di correlazione multipla e parziale.

Obiettivi e metodi dell'Econometria.

Un esempio di modello macroeconomico: consumi, investimenti, reddito. Variabili endogene, esogene e ritardate. forma strutturale e forma ridotta. Moltiplicatori d'effetto.

Il modello lineare generale

Ipotesi di base sulle proprietà algebriche e statistiche, Stimatori ottenuti con i minimi quadrati, loro proprietà: correttezza ed efficienza, il teorema di Gauss-Markov, la Matrice di correlazione ed i coefficienti di regressione, criteri di significatività ed intervalli fiduciari, Vincoli lineari.

Problemi di analisi della regressione.

Multicollinearità, le variabili di comodo, tests di stabilità strutturale. L'autocorrelazione seriale, conseguenze della presenza di perturbazioni autocorrelate. Eteroschedasticità, Lo stimatore di Aitken ottenuto con i minimi quadrati generalizzati.

Problemi di identificazione e di stima.

Regressioni con variabili di natura stocastica e gli errori nelle variabili. Il metodo delle variabili strumentali. Sistemi di equazioni simultanee. il problema dell'identificazione. Stimatori ottenuti con: minimi quadrati a due stadi (2SLS), Massima Verosimiglianza ad informazione limitata, Minimi quadrati a tre stadi (3SLS) e Massima Verosimiglianza ad informazione completa.

Testo consigliato

- **J. Johnston** "Econometrica", F. Angeli, 3a edizione 1996.

Per gli argomenti di algebra lineare e per i richiami di probabilità ed inferenza può essere utile la consultazione dei seguenti due testi:

- **A. Rizzi** "Il linguaggio delle Matrici" N.I.S. , 1988

- **R. Orsi** "Probabilità ed Inferenza Statistica" Il Mulino, Bologna.

per maggiori approfondimenti sui problemi della stima si consiglia anche la consultazione di:

- **P. Paruolo** "Note sul problema della stima" CLUEB Bologna, 1992

- **G. Landenna, D. Marasini, P. Ferrari** "Teoria della stima", Il Mulino, Bologna 1997.

Appunti ed esercizi verranno forniti nel corso delle lezioni.

16. ECONOMIA INTERNAZIONALE

Prof. Uff.: Guido SIGNORINO

Programma a.a. 1999/2000

La materia introduce allo studio delle cause del commercio internazionale, della divisione internazionale del lavoro e della specializzazione produttiva ed indica gli strumenti e l'attuazione delle misure di politica commerciale nei paesi industrializzati e nei paesi in via di sviluppo (parte I). La seconda parte del corso presenterà le problematiche "monetarie" dell'economia internazionale: gli squilibri delle bilance dei pagamenti e l'instabilità dei tassi di cambio, il funzionamento dei mercati finanziari e l'evoluzione degli accordi monetari in Europa saranno oggetto di studio in particolare. Una terza parte del corso sarà dedicata ad approfondimenti tematici: Unione Monetaria e mercati del lavoro, integrazione economica nell'area Mediterranea, WTO e "globalizzazione" (alcuni problemi emersi al vertice di Seattle).

testi consigliati:

parti "istituzionali" (I e II):

KRUGMAN P. - OBSFELD M., *Economia Internazionale*, Hoepli - II^a edizione, 1994

Parte "tematica" (III):

CENTORRINO M. - LIMOSANI M., *L'Europa e il Mezzogiorno dopo Maastricht*, Giappichelli, 1998.

Altro materiale di lettura e studio potrà essere indicato durante il corso delle lezioni.

Programma del corso

PARTE PRIMA:

TEORIA PURA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE:

Capitoli: 1, 2, (esclusi i paragrafi 2.2.1, 2.4.3, 2.5), 4. Cap. 5 (esclusi paragrafi 5.2 e 5.3). Cap. 6 (i paragrafi fino al 6.3 rappresentano richiami di teoria dei mercati dalla microeconomia; gli aspetti più rilevanti del capitolo sono a partire dal par. 6.4.3 in avanti, ma ciò che precede è una necessaria base che non costituisce comunque oggetto d'esame), Cap. 7.

LE POLITICHE COMMERCIALI:

Capitoli 9, 10 (escluso par. 10.3), 12 (esclusi paragrafi 12.2.2; 12.4 - di quest'ultimo si consiglia comunque una lettura, poiché esemplifica i concetti esposti nelle parti precedenti).

PARTE SECONDA:

ECONOMIA MONETARIA INTERNAZIONALE:

Capitoli 13, 14, 15 (la parte di maggior rilievo è a partire dal par. 15.5; i paragrafi che precedono riportano un utile richiamo dei fondamenti di teoria monetaria, necessaria comunque per comprendere ciò che segue). Cap. 16 (esclusi i paragrafi 16.6, 16.7, 16.8).

IL SISTEMA MONETARIO INTERNAZIONALE E L'UNIONE MONETARIA EUROPEA:

Cap. 19. Cap. 21. Cap. 22.

PARTE TERZA:

CENTORRINO - LIMOSANI: Capitoli 3, 4, 5. Il capitolo 5 contiene un modello teorico che non è necessario approfondire.

Nota Bene:

1. Le **appendici** ai capitoli sono escluse dal programma. Chi desiderasse approfondire in modo più rigoroso e formale le argomentazioni esposte nella trattazione ne potrà comunque trarre giovamento.
2. Il volume presenta nei vari capitoli delle **applicazioni**, la cui lettura non è necessaria, sebbene possa risultare molto utile per “contestualizzare” gli argomenti e renderli di rilevanza pratica.

17. ECONOMIA POLITICA

Prof. Uff.: Mario CENTORRINO

Collaboratori: dott. Michele Limosani, dott. Ferdinando Ofria, dott. Bruno Sergi.

Programma a. a. 1999/2000

Parte I^: Microeconomia

Domanda offerta e prezzi. Consumo. L'offerta di lavoro. Costi. Produzione. Equilibrio concorrenziale. Monopoli e concorrenza imperfetta. Oligopolio. Politiche per la concorrenza. Esternalità, beni di merito e processo decisionale pubblico.

Parte II^: Macroeconomia

Nozioni di contabilità nazionale. La macroeconomia neo-classica. Fondamenti di teoria del reddito. La teoria keynesiana del reddito di equilibrio. Interesse, moneta e livello dei prezzi. Occupazione, salario e distribuzione del reddito nella teoria keynesiana. Primi elementi di teoria dell'inflazione. Gli investimenti e la visione keynesiana del capitalismo. Arricchimenti e critiche del modello base keynesiano (teorie del consumo, ciclo economico, legge di Okun). La sintesi neoclassica della teoria keynesiana. Moneta, credito e banche. Il monetarismo. Inflazione: la curva di Phillips. Teoria della bilancia dei pagamenti.

Testi consigliati:

Parte I^ (Microeconomia)

A) J. E. STIGLITZ, Principi di microeconomia, Bollati Boringhieri, 1998.

Parte II^ (Macroeconomia)

B) B. JOSSA, Macroeconomia, III^ Edizione, Cedam, Padova 1997.

AVVERTENZE:

a) Gli studenti che hanno inserito l'esame di Economia politica nell'anno accademico 1995-96 e quelli che hanno chiesto trasferimento da altra Facoltà a quella di Scienze Politiche dovranno sostenere una prova scritta di ammissione all'esame nelle date che saranno tempestivamente indicate. Nella prova scritta e nel colloquio d'esame si farà riferimento ai problemi economici d'attualità, sia a livelli di esemplificazione che come singoli punti da commentare e discutere. E' assolutamente indispensabile quindi per superare l'esame stesso, accanto allo studio dei testi la lettura degli articoli a carattere economico di un qualunque quotidiano, settimanale o periodico specializzato, nei mesi antecedenti alla data d'esame, al fine di assumere conoscenza diretta di dati, problematiche e provvedimenti di natura economica.

b) Il corso di lezioni sarà integrato da attività seminariali (di cui sarà dato regolare preavviso) definite "ad alta qualificazione didattica" (a.q.d.). La frequenza a queste attività, accertata con firme in apposito foglio di presenze, sarà considerata titolo aggiuntivo ai fini della valutazione d'esame.

18. ECONOMIA REGIONALE

Prof. Uff.: Giuseppe CAMPIONE

Collaboratrice: Dott.ssa Giulia de Spuches

Programma a. a. 1999/2000

Lo spazio geografico e le strutture territoriali. Lo sviluppo economico regionale. Tipi tematici di regione, regioni economiche formali e funzionali. Dalle strutture regionali chiuse allo spazio polarizzato. Le strutture regionali a rete. L'evolversi delle scienze territoriali dalla regionalizzazione alla globalizzazione. La città. La città delle origini e la città globale. La città come relazionale. La città come sistema: meccanico o evolutivo. Gli spazi agricoli - L'industria - il settore terziario. La ricerca e il settore quaternario.

Il linguaggio dei sistemi. La regione come sistema complesso. L'organizzazione regionale. Lo sviluppo come incremento di complessità.

Tecnologia, innovazione e processi localizzativi. Gerarchie reti e ambiti competitivi.

Il mondo delle varietà e delle differenze.

Testi consigliati

GEOTEMA n. 9, La nuova regionalità (a cura di G. Campione), Bologna, Pàtron Editore, Settembre-Dicembre 1997;

E CICIOTTI, Competitività e territorio. L'economia regionale nei paesi industrializzati, Carocci, Roma, 1999;

oppure:

S. CONTI, Geografia economica. Teorie e metodi. UTET, Torino, 1996;

oppure:

R. CAMAGNI, Principi di economia urbana e territoriali, NIS, Roma, 1999.

19. ECONOMIA DELLO SVILUPPO

Prof. Uff.: Guido SIGNORINO

Programma a.a. 1999/2000

Dopo aver definito la distinzione tra crescita e sviluppo ed aver esposto i modelli-base della crescita economica, il corso di quest'anno vorrà introdurre alle problematiche dello sviluppo, presentando l'evoluzione che tanto il concetto di sviluppo che l'orientamento delle politiche per lo sviluppo hanno avuto nella teoria economica dal secondo dopoguerra ai giorni nostri. Oltre a chiarire alcuni aspetti specifici dello sviluppo economico (modernizzazione, migrazioni, mercato internazionale, misurazione dello sviluppo) il corso approfondirà monograficamente le tematiche della povertà e della disegualianza (nei PVS e nei PS) e presenterà alcuni aspetti importanti nel dibattito contemporaneo (rapporto tra sviluppo economico e ambiente, problemi delle regioni a sviluppo tardivo nei PS).

Poiché l'esame avverrà in forma scritta, si sono previste quattro esercitazioni "di prova", che consisteranno in un "esame-tipo" sugli argomenti trattati fino a quel momento: nelle due ore disponibili si disporrà di un'ora (abbondante) per esercitarsi ed un'ora (scarsa) per autovalutarsi, familiarizzando con gli argomenti e con l'esame scritto. Facendo seguito ad una positiva esperienza avviata lo scorso anno, si prevede anche un certo numero di "sedute" in aula-computer finalizzate all'implementazione di analisi di base per indagini di economia dello sviluppo.

E' mia intenzione coinvolgere nel corso qualche "testimone privilegiato" che possa spiegare il funzionamento di alcuni accordi ed organismi internazionali.

Testi consigliati

- Per il corso "istituzionale":

F. VOLPI, Introduzione all'economia dello sviluppo, Franco Angeli, Milano, 1999.

Un testo alternativo consultabile in Istituto è:

M. TODARO - B. INVERNIZZI, Economia del sottosviluppo, Loescher, Torino, 1989.

Materiale di studio e riferimenti ulteriori verranno forniti agli studenti durante il corso delle lezioni.

- Il corso monografico si avvarrà del testo:

G. SIGNORINO, Povertà e best practicies locali di contrasto, Giuffrè, Milano, 1999.

20. FILOSOFIA POLITICA

Prof. Uff.: Domenica MAZZU'

PROGRAMMA a. a. 1999-2000

TITOLO DEL CORSO: IL POTERE POLITICO TRA GUERRA E PACE

TESTI :

- 1) I. KANT, *Scritti di filosofia politica*, La Nuova Italia, Firenze
- 2) D. MAZZU', *Il complesso dell'usurpatore*, Giuffr , Milano, 1999

Gli studenti che frequentano potranno approfondire uno fra i testi letterari che saranno oggetto di lettura e commento filosofico-politico durante il corso.

Gli studenti che non frequentano il corso devono integrare la preparazione con il seguente testo: D. MAZZU', *Voci dal Tartaro*, ETS, Pisa, 1999.

21. FILOSOFIA DELLE SCIENZE SOCIALI

Prof. Uff.: Maria Stella BARBERI

Programma a. a. 1999/2000

La Filosofia delle Scienze Sociali è come ogni filosofia un'interrogazione. In questo caso un'interrogazione sui presupposti, sui fondamenti comuni alle diverse discipline che trattano del vivere sociale dell'uomo. Tali presupposti e tali fondamenti possono essere ricondotti ad un'esigenza maggiore: l'esigenza di verità che sottostà alla ricomposizione in una forma sistematica o semplicemente narrativa dell'esperienza umana nel tempo. E' anche esigenza specifica dell'interrogazione filosofica; seguirla, richiede, per il nostro proposito, una stretta aderenza ai testi, alle opere dei classici - e ciò sia che si tratti di antropologia, di mitologia, di diritto, di politica, di sociologia oppure di letteratura.

Titolo del corso: *La teologia politica: da Hobbes a Schmitt.*

Testi consigliati:

- 1) Th. HOBBS, Leviatano, a cura di Pacchi, Laterza, Roma, 1992.
- 2) C. SCHMITT, Teologia politica in Le categorie del politico, Il Mulino, Bologna, 1972, pp. 21-86.
- 3) C. SCHMITT, Scritti su Thomas Hobbes, a cura di C. Galli, Giuffrè, Milano, 1986.

22. GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA

Prof. Uff.: Giuseppe **CAMPIONE**

Collaboratrice: dott.ssa Giulia **DE SPUCHES**

Programma a. a. 1999/2000

Programma a.a. 1999/2000

1. L'introduzione ripercorrerà i momenti più significativi del pensiero geografico definendo i campi concettuali che danno senso alle tematiche di organizzazione del territorio e all'invenzione dello spazio "regione". Dal determinismo al possibilismo, dal volontarismo al funzionalismo e allo strutturalismo. La regione come sistema complesso, come spazio aperto.
2. a) Dalla regione "determinata" alla regione "prodotta".
b) La regione tra ecologia e politica dell'ambiente. Ecomafia. Qualità dello sviluppo. Sviluppo sostenibile e sviluppo realizzabile. Approcci geopolitici: globalizzazione e pensiero unico; divisione del lavoro e modi di produzione; processi di accumulazione del sottosviluppo. Lo spazio ineguale e la comunità internazionale.
3. Nuova regionalità: cittadinanza e sviluppo.

Testi consigliati:

S. CONTI - G. DEMATTEIS, C. LANZA, F. NANO, Geografia dell'economia mondiale, UTET, Torino, 1993.

P. COPPOLA (a cura di), Geografia politica delle regioni italiane, Einaudi, 1997.

G. CAMPIONE (a cura di), La nuova regionalità, GEOTEMA, N° 9, 1997.

23. ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof. Uff.: Massimo BASILE

Collaboratori: dott.ssa C. Lumia, dott. M. Calogero, dott. A. Scalisi, dott. A. Malatino, dott. A. Cucinotta.

Programma a.a. 1999/2000

Nell'organizzazione universitaria l'insegnamento di Istituzioni di diritto privato assolve tradizionalmente un duplice compito: a) fornisce un insieme di informazioni generali comuni ai vari rami della scienza giuridica (ad esempio, sul concetto di diritto, sull'interpretazione delle norme, sui fenomeni giuridici), e b) introduce alla conoscenza degli aspetti essenziali dei più importanti istituti regolati dal codice civile e dalle relative leggi speciali (la famiglia, le successioni, la proprietà, i contratti, e così via). Nelle Facoltà di Scienze Politiche in particolare, le Istituzioni di diritto privato vengono insegnate mettendo in speciale evidenza i nessi che esistono fra il contenuto normativo e i profili politici economici e sociali degli istituti considerati.

Testi consigliati

A. TRABUCCHI, Istituzioni di diritto civile, Padova, Cedam.

ZATTI COLUSSI, Lineamenti di diritto privato, Padova, Cedam.

A. TORRENTE, P. Schlesinger. Manuale di diritto privato, Milano, Giuffrè.

Avvertenze :

- a) Gli studenti che utilizzano il manuale di Torrente possono omettere i capitoli relativi a:
Fallimento ed alle Procedure concorsuali;
- b) per lo studio della materia è indispensabile la consultazione del Codice Civile; c) l'esame non superato non può essere ripetuto nella stessa sessione.

N.B.: L'esame comprende una prova scritta e una prova orale. La prova scritta

- si svolgerà in un giorno preventivamente fissato.

E' consentito l'uso del codice non arricchito dalla giurisprudenza o da note di commento. La validità della prova scritta è limitata alla sessione in cui è sostenuta.

24. ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Prof. Uff.: Jole BUCCISANO

Programma a. a. 1999/2000

Concetto di ordinamento giuridico. Caratteri dell'ordinamento giuridico statale. Formazione e vicende dello Stato italiano. Teorie delle forme di stato e delle forme di governo. La forma dello Stato italiano. La forma di governo dello Stato italiano. Teoria della costituzione. La Costituzione della Repubblica italiana: i principi fondamentali e le libertà fondamentali. Teoria delle fonti del diritto. Le fonti del diritto nell'ordinamento costituzionale italiano. Gli organi costituzionali della Repubblica italiana (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale, Corpo elettorale). Gli organi ausiliari (Consigli di Stato, Corte dei Conti CNEL). La Pubblica amministrazione. Il governo regionale e locale (lineamenti generali). L'azione dei pubblici poteri in Italia: a) il governo della proprietà; b) il governo dell'economia; c) la difesa e l'ordine pubblico; d) la promozione della cultura e della ricerca scientifica; e) l'informazione; f) i servizi sociali; g) il lavoro. I rapporti tra lo Stato italiano e le confessioni religiose: in particolare i rapporti tra Stato e Chiesa Cattolica. Cenni su rapporti tra lo Stato italiano e gli altri ordinamenti sovrani.

Testi consigliati

G. AMATO - A. BARBERA (a cura di), Manuale di diritto pubblico, Bologna, Il Mulino, 1997 voll. I, II e III.

AVVERTENZA:

Gli studenti che intendono utilizzare un testo diverso da quello consigliato curino di controllare la data di edizione (che non deve essere anteriore al 1997) e la destinazione (deve trattarsi di un testo scritto per l'università).

25. LINGUA FRANCESE 1

Prof. Uff.: Domenica IARIA

Lettrice: dott.ssa C. Buggè

Programma A. A. 1999/2000

1. Fonetica

2. Morfologia ed elementi di sintassi

(programma dettagliato consultabile presso la prof. Iaria e la dott.ssa Buggè)

Testo consigliato:

R. Chanoux - M. Franchi - L. Roger - G. Giacomini, *Grammaire française pour les élèves italiens*, Torino, Petrini ed.

3. Lecture

Testo:

J. Girardet - J.M. Cridlig, *Panorama 1*, Paris, ed. CLE International

+ *Livre de l'élève* (a disposizione degli studenti in laboratorio)

+ *Cahier d'exercices*

Si richiede la conoscenza linguistica (fonetica, grammaticale, lessicale) dei seguenti dialoghi:

1) Elle va revoir sa Normandie (pp. 42-43); 2) Mettez-vous d'accord (pp. 50-51); 3) A moi, Auvergne! (pp. 70-71); 4) Les affaires marchent (pp.90-91); 5) Un après-midi à problèmes (pp. 98-99).

4. Corso monografico

La Francia: Relazioni internazionali.

Testo:

R. Séroussi, *Clés des relations internationales*, Paris, éd. Nathan

Lettura, traduzione e commento dei seguenti cinque (5) testi:

1) La France et les relations internationales; 2) La responsabilité de l'État; 3) Les agents diplomatiques; 4) Les organisations non gouvernementales; 5) Les firmes multinationales.

I brani sopra citati saranno argomento delle lezioni.

Orario delle lezioni: lunedì, martedì, venerdì h 15-16,30 (presso la Facoltà);

Ricevimento : lunedì e martedì h 16,30- 17 (presso la Facoltà); giovedì h 10-12 (in Istituto).

26. LINGUA FRANCESE 2

Prof. Uff.: Maria Gabriella ADAMO

Programma a. a. 1999-2000

1) CORSO MONOGRAFICO:

- a) Francofonia extra-europea: il Québec, il Cinema, la Lingua.
- b) Formes figée: les Locutions figurées en français/italien.

1) AA. VV., La Cinematografia del Canada Francofono e la Sicilia: le Radici, le Radici, il Sogno, il Multilinguismo, a cura di Maria Gabriella ADAMO, Quaderni di "Magisterium", Roma, Herder. Tre o più saggi a scelta.

E/o: AA.VV., L'identità negata: spazio reale e spazio immaginario nel Québec, a cura di Maria Gabriella ADAMO, Università di Messina, Facoltà di Scienze Politiche, Messina, Lippolis, 1999. Due o più saggi a scelta.

2) Paul TANA - Bruno RAMIREZ, La Sarrasine (1992); La Déroute (1998): analisi di alcune parti di ciascuno *scénario* e note sulla "Langue de cinéma" (le fotocopie saranno distribuite durante le lezioni).

Il film La Sarrasine verrà proiettato in data da stabilirsi. La proiezione de la Déroute è prevista nell'ambito di un Seminario la cui data sarà successivamente annunciata.

3) Maria Gabriella ADAMO - Régine LAUGIER, Un essai d'analyse comparative à propos de quelques locutions figurées françaises et italiennes, in "Nuovi Annali della Facoltà di Magistero dell'Università di Messina", 6, Roma, Hender, 1988, pp. 233-247.

Per consultazione (uno o più testi a scelta):

- 1) La Francophonie (A. MONNERIE);
- 2) Le Québec: Chronologie. La Révolution tranquille; L'Ecrivain et la Langue (Y. REISCH). Fotocopie in Istituto e presso il Laboratorio Linguistico);
- 3) Bruno RAMIREZ, Les premiers Italiens de Montréal, Montréal, Boréal Express, 1984 (pp. 9-23 e 73-86). Le fotocopie sono disponibili in Istituto e presso il Laboratorio Linguistico).
- 4) Maria Gabriella ADAMO, "Malpertuis" (Jean Ray - Harry Kumel): da un testo all'altro, in Traduzione e Poetica dell'Assenza, Roma, Herder, "Quaderni dei Nuovi Annali della Facoltà di Magistero dell'Università di Messina" pp. 327-363 (fotocopie in Istituto e presso il Laboratorio linguistico).

II) CORSO GENERALE:

1) FONETICA, MORFOLOGIA ED ELEMENTI DI SINTASSI.

Testi consigliati:

L. SCHENA, Outils de Grammaire, Napoli, Morano, 1993 (con cassette).

J. GIRODET, Savoir conjuguer tous les verbes français, Paris, Bordas.

Laboratorio Linguistico: esercitazioni a cura della Dott.ssa Catherine Buggé.

II) LETTURE E VIDEO.

Analisi di alcune sequenze tratte dalla cinematografia di E. RÖHMER (Conte d'hiver).

Per consultazione: A. MONNERIE, La France aux cent visages, Firenze, Le Monnier.

Esercitazioni: Dott.ssa Catherine Buggé.

Attività di supporto alla didattica: Dott. Sergio Piraro.

III) PREPARAZIONE ALLA PROVA SCRITTA DI TRADUZIONE.

Testi consigliati:

F. MERGER - L. SINI, Côte à côte. Préparation à la traduction de l'italien au français, Firenze, La Nuova Italia, 1995.

E/o: S. PISERCHIO - F. TRENTIN, La pratica della traduzione, Venezia, Ca' Foscarina, 1985.

F. GIACONE-M. BERTINI, La pratica del tradurre Torino, Meynier, (dal francese all'italiano).

Dizionari consigliati:

monolingue: PETIT ROBERT, PETIT LAROUSSE.

bilingue: ZANICHELLI, GARZANTI.

N. B. Per accedere all'esame orale gli studenti dovranno sostenere una prova scritta di lingua. Conformemente alle richieste degli studenti, tale prova si svolgerà ad ogni Appello, e sarà considerata valida *solo* per quello stesso Appello.

Eventuali richieste di modifiche o aggiornamenti del programma potranno essere concordate con la docente.

E' consigliata la frequenza alle lezioni, alle esercitazioni, ai gruppi di lavoro.

Si prega di indicare per iscritto in sede d'esami l'elenco dei testi relativi al programma presentato.

Si prega di indicare per iscritto in sede d'esami il programma presentato.

27. LINGUA INGLESE 1

Prof. Uff.: Valerie HARROP

PROGRAMMA A.A. 1999/2000

Il corso consisterà nello studio, a livello intermedio, delle strutture lessicali, fonologiche e grammaticali della lingua inglese, necessarie per esprimere concetti e realizzare funzioni comunicative. Si porranno in evidenza gli elementi importanti per esprimere determinati significati - ad esempio: la formazione della parola, il ruolo decisivo che svolgono accento e intonazione, le varietà di linguaggi più o meno formali utilizzabili selettivamente a seconda delle circostanze, i linguaggi specifici. Con queste premesse, si intende studiare la lingua inglese nei suoi livelli morfosintattici, fonologici e lessicali; il tutto nell'ottica del linguaggio concepito primariamente come strumento di comunicazione.

I testi adoperati saranno:

- Michael Vince, Lelio Pallini, **ENGLISH GRAMMAR PRACTICE** for Italian students, HEINEMANN LE MONNIER
- Prospero Trigona, Linda Lombardo, Rita Salvi, Simonetta Resta, **TEXTS AND TOOLS** Inglese per le scienze economiche, sociali, politiche e giuridiche, MONDUZZI Editore,
Prima parte: pp. 1-111, 169-196.
Seconda parte: pp. 301-303, 328-331, 353-354, 358-362, 363-368, 374-383.

L'esame si articolerà in un test linguistico scritto una prova orale entrambi a livello intermedio, da sostenere nello stesso appello. La prova orale consisterà nel commento e nella discussione in lingua inglese della prima parte di TEXTS AND TOOLS (PP. 1-196) e nella lettura, traduzione e discussione dei documenti che compongono la seconda parte.

28. LINGUA INGLESE 2

Prof. Uff.: Giovanni BONANNO

BIENNALISTI

PROGRAMMA DEL CORSO:

- 1) Studio sistematico della lingua inglese nei suoi livelli fonologico, morfosintattico e lessicale.
- 2) Rethinking Canada (corso monografico).
- 3) British English, American English, Canadian English (corso monografico).

ESAME:

Lo studente dovrà dimostrare di possedere una buona competenza fonologica e morfosintattica che gli permetta di conversare usando un vocabolario appropriato ad ogni situazione con fluidità e naturalezza.

Si accerterà inoltre la conoscenza delle tematiche affrontate durante il corso monografico.

PARTE 1°: FONOLOGIA, MORFOSINTASSI, LESSICO.

E. Walker, S. Elsworth - *Grammar Practice for Intermediate Students with Answer Key*- Longman.

R. Rizzo – *Canadian English: a Survey* – Officina grafica, Villa S.Giovanni

PARTE 2°: RETHINKING CANADA

• NEW FRANCE, 1534 - 1760

The Early Explorers – Cartier - Champlain - The Fur Trade Companies – The settlement of the St. Lawrence – Acadia – The Seigneurial System – The Church in the Colony – The Missions – Monseigneur de Laval - The Seminary at Quebec —The Iroquois and the Indian Wars – Royal Government, 1663 – Talon – The Fur Trade - The Hudson's Bay Company - The Frontenac Regime – The Fur Trade Beyond the Lakes - (The Compagnie du Nord, Jolliet, Father Marquette, La Salle, La Vérendryes) - The Seven Years' War, 1756-1763.

• CANADA, 1761 - 1999

The Treaty of Paris 1763 – The Royal Proclamation 1763 – The Quebec Act 1774 – The Constitutional Act 1791 – The Durham Report – The Uprising of 1837 – The Act of Union 1841 – Responsible Government in the British Colonies of North America - Constitutional Development (The B.N.A. 1867, The Statute of Westminster, 1931, The Constitution Act 1982 , Meech Lake and The Charlottetown Agreements) – M. Duplessis – J. Lesage and the Quiet Revolution – D. Johnson – R. Bourassa – R. Lévesque and the Parti Québécois – The October Crisis – The Patriation of the Constitution - The Quebec Referendums - French/English Relations since 1763 .

- **THE POLITICAL STRUCTURE OF CANADA**

The Queen and the Governor General - The Government - Canada's Constitution - The Charter of Rights and Freedoms - Powers of the National and Provincial governments – The House of Commons and the Senate - Opening of a Parliamentary Session - A working day in the Commons - Making Canada's Laws (Government Bills, Private member's Bills, Private Bills) - Glossary of Parliamentary Procedure - The Canadian Electoral System - Federal Political Parties – Provincial Parties in Quebec - The Prime Minister - The Cabinet - The Privy Council - The Speakers - The Supreme Court - The Judiciary -

Disposizioni riguardanti gli esami:

A partire dalla prima sessione d'esame dell'A.A 1999/2000 tutti gli studenti dovranno uniformarsi al presente programma.

LINGUA INGLESE 2 - PROGRAMMA ALTERNATIVO A.A. 1999/2000 **(BIENNALISTI)**

In alternativa al programma del corso ufficiale tenuto dal Prof. Bonanno, gli studenti che non possono frequentare le lezioni hanno facoltà di presentare il seguente programma:

Prospero Trigona - Linda Lombardo - Rita Salvi - Simonetta Resta, TEXTS AND TOOLS - Inglese per le scienze economiche, sociali, politiche e giuridiche, Monduzzi Editore.

- English for Special Purposes	pp.	5-111
- Appunti sulla pronuncia dell'inglese	pp.	171-185
- Appunti sull'uso dell'articolo	pp.	189-196
- A discourse approach to reading in Sociology:		
Introduction	pp.	401-405
Textbooks and scholarly books	pp.	417-443
Newspapers and Magazines	pp.	483-503
- The Language of Economics:		
Economics: Principles and Policy	pp.	509-516
Macroeconomics	pp.	517-545
- An approach to Legal English:		
Introduction	pp.	601-603
An introduction to the English Legal System	pp.	623-633
E.C. Law.: Its impact on English law and the English courts	pp.	645-650
The American Legal System	pp.	653-662

ESAME: Lo studente dovrà dimostrare di possedere una buona competenza fonologica e morfosintattica che gli permetta di conversare usando un vocabolario appropriato ad ogni situazione con fluidità e naturalezza. Si accerterà inoltre la conoscenza (lettura, traduzione, commento e discussione) specifica delle tematiche relative al programma.

28. LINGUA INGLESE 2

Prof. Uff.: Giovanni BONANNO

PROGRAMMA ANNUALISTI A.A. 1999/2000
(Studenti iscritti alla Facoltà prima dell'A.A. 1993-94,
che devono sostenere una sola annualità di Lingua Inglese)

Prospero Trigona - Linda Lombardo - Rita Salvi - Simonetta Resta, TEXTS AND TOOLS - Inglese per le scienze economiche, sociali, politiche e giuridiche, Monduzzi Editore.

- | | | |
|--|-----|---------|
| - 1) English for Special Purposes | pp. | 5-111 |
| - 2) Appunti sulla pronuncia dell'inglese | pp. | 171-185 |
| - 3) Appunti sull'uso dell'articolo | pp. | 189-196 |
| - 4) The language and rhetoric of historical and political documents: Part IV - The Commonwealth | pp. | 363-396 |

ESAME:

1, 2, 3 parte: esposizione degli argomenti;

4 parte: lettura e traduzione dei brani.

Nel primo semestre si terranno delle esercitazioni su questo programma, con il seguente orario: giovedì ore 10.30-12.30.

29. LINGUA SPAGNOLA 1° Corso

Prof. Uff.: Rosario TROVATO

Collaboratrice: dott.ssa Ana Bermudo

Programma Anno Accademico 1999-2000

DESCRIZIONE DELLA MATERIA

Apprendere una lingua straniera significa anche accedere ad una nuova cultura, cioè a dire all'arte, alla storia, alla letteratura, ecc. del paese di cui si studia la lingua. Lo studente pertanto sarà tenuto a conoscere, oltre alla lingua, anche quegli aspetti caratterizzanti della cultura e della civiltà spagnola. Scopo precipuo di questo insegnamento è quello di fornire allo studente italofono quegli strumenti di base che gli consentiranno di acquisire una discreta competenza comunicativa (capacità di comprensione e di espressione, sia orale sia scritta) in lingua spagnola.

PROGRAMMA

Lo studio della lingua sarà rivolto all'acquisizione delle strutture grammaticali fondamentali ed alla conoscenza degli aspetti più generali della storia, geografia e letteratura spagnola.

a) **Lingua:**

Acquisizione delle strutture grammaticali fondamentali. 1) grammatica: fonologia, morfologia, verbi irregolari, elementi sintattici, ecc.; 2) esercitazioni: dettato, conversazione, traduzione, composizione; 3) esercitazioni di laboratorio con materiale audiovisivo (cassette, videocassette, ecc.).

b) **Corso monografico:**

La narrativa spagnola contemporanea

TESTI CONSIGLIATI

- a) : M. V. Calvi - N. Provoste, *Amigo sincero. Corso de español para italianos*, Zanichelli, Bologna.
- b) : Verrà fornito materiale didattico durante il corso delle lezioni.
- c) : Felix San Vicente, "En este país: El Español de las ciencias suriales, Clueb, Scarl. Bologna.

Esami

Prova scritta: Dettato, test di comprensione, traduzione in spagnolo.

Prova orale: Lo studente dovrà essere in grado di capire brani scritti e orali in spagnolo e di sostenere una breve conversazione su argomenti di cultura generale e sul corso monografico.

* * *

TESTI SUPPLEMENTARI (per coloro che volessero approfondire lo studio della materia)

1) **Lingua:**

Carrera Díaz, *Grammatica spagnola*, Laterza, Bari 1997.

AAVV., *Español, lengua y cultura*, Zanichelli, Bologna.

2) **Storia:**

José Luis Comellas, *Historia breve de España contemporanea*, Rialp, Madrid 1989.

3) **Letteratura:**

Pier Luigi Crovetto, *Storia della letteratura spagnola*, Tascabili Economici Newton, Roma 1995 (succinto profilo della storia letteraria spagnola).

4) **Dizionari:**

Maria Cecchi, *Dizionario spagnolo italiano e italiano spagnolo*, Mursia, Milano 1991.

S. Sañé e G. Schepisi, *Il nuovo Vox. Dizionario spagnolo italiano e italiano spagnolo*, Zanichelli, Bologna 1987.

AAVV., *Diccionario general ilustrado de la lengua española*, Zanichelli/Biblograf, Bologna 1989 (pp. 1418, monolingue, ma comprende anche *Il Nuovo Vox*).

AAVV., *Pequeño diccionario de la lengua española*, Zanichelli/Anaya, Bologna 1995 (pp. 766, monolingue tascabile).

Lucio Ambrozzi, *Nuovo dizionario spagnolo italiano e italiano spagnolo*, 2 voll., Paravia, Torino 1949.

5) Corso monografico:

Ana Rossetti, *Prove di scrittura*, intr. di Rosario Trovato e trad. di Marina Stanghellini, Il Fauno, S. Maria di Licodia, 1997.

30. LINGUA SPAGNOLA 2° Corso

Prof. Uff.: Rosario TROVATO

Collaboratrice: dott.ssa Ana Bermudo

Programma Anno Accademico 1999-2000

DESCRIZIONE DELLA MATERIA

Apprendere una lingua straniera significa anche accedere ad una nuova cultura, cioè a dire all'arte, alla storia, alla letteratura, ecc. del paese di cui si studia la lingua. Lo studente pertanto sarà tenuto a conoscere, oltre alla lingua, anche quegli aspetti caratterizzanti della cultura e della civiltà spagnola. Scopo precipuo di questo insegnamento è quello di fornire allo studente italofono quegli strumenti di base che gli consentiranno di acquisire una discreta competenza comunicativa (capacità di comprensione e di espressione, sia orale sia scritta) in lingua spagnola.

PROGRAMMA

Lo studio della lingua sarà rivolto al completamento e approfondimento della morfologia e della sintassi. Particolare attenzione sarà rivolta alla conoscenza della civiltà spagnola nei suoi aspetti storico-economici, politici e culturali.

a) **Lingua:**

Approfondimento delle strutture grammaticali fondamentali e della sintassi : 1) esercitazioni di conversazione, traduzione, composizione; 2) esercitazioni di laboratorio con materiale audiovisivo (cassette, videocassette, ecc.).

b) **Corso monografico:**

La narrativa spagnola contemporanea

TESTI CONSIGLIATI

- a) : M. V. Calvi - N. Provoste, *Amigo sincero. Curso de español para italianos*, Zanichelli, Bologna.
- b): Verrà fornito materiale didattico durante il corso delle lezioni.
- c): Felix San Vicente, "En este país: El Español de las ciencias suriales, Clueb, Scarl. Bologna.

Esami

Prova scritta: Dettato, test di grammatica pratica, composizione.

Prova orale: Lo studente dovrà essere in grado di condurre una conversazione su argomenti relativi alla civiltà spagnola (storia, geografia, letteratura, politica, ecc.) e al corso monografico.

* * *

TESTI SUPPLEMENTARI (per coloro che volessero approfondire lo studio della materia)

1) **Lingua:**

Carrera Díaz, *Grammatica spagnola*, Laterza, Bari 1997.

AAVV., *Español, lengua y cultura*, Zanichelli, Bologna.

AAVV., *Curso intensivo de español*. Gramática, Edi6, Madrid.

2) **Storia:**

José Luis Comellas, *Historia breve de España contemporanea*, Rialp, Madrid 1989.

3) **Letteratura:**

Pier Luigi Crovetto, *Storia della letteratura spagnola*, Tascabili Economici Newton, Roma 1995 (succinto profilo della storia letteraria spagnola).

4) **Dizionari:**

Maria Cecchi, *Dizionario spagnolo italiano e italiano spagnolo*, Mursia, Milano 1991.

S. Sañé e G. Schepisi, *Il nuovo Vox. Dizionario spagnolo italiano e italiano spagnolo*, Zanichelli,

Bologna 1987.

AAVV., *Diccionario general ilustrado de la lengua española*, Zanichelli/Biblograf, Bologna 1989 (pp. 1418, monolingue, ma comprende anche Il Nuovo Vox).

AAVV., *Pequeño diccionario de la lengua española*, Zanichelli/Anaya, Bologna 1995 (pp. 766, monolingue tascabile).

Lucio Ambruzzi, *Nuovo dizionario spagnolo italiano e italiano spagnolo*, 2 voll., Paravia, Torino 1949.

5) Corso monografico:

Ana Rossetti, *Prove di scrittura*, intr. di Rosario Trovato e trad. di Marina Stanghellini, Il Fauno, S. Maria di Licodia, 1997.

30 BIS. LINGUA SPAGNOLA ANNUALISTI

Prof. Uff.: Rosario TROVATO

Collaboratrice: dott.ssa Ana Bermudo

DESCRIZIONE DELLA MATERIA

Apprendere una lingua straniera significa anche accedere ad una nuova cultura, cioè a dire all'arte, alla storia, alla letteratura, ecc. del paese di cui si studia la lingua. Lo studente pertanto sarà tenuto a conoscere, oltre alla lingua, anche quegli aspetti caratterizzanti della cultura e della civiltà spagnola. Scopo precipuo di questo insegnamento è quello di fornire allo studente italofono quegli strumenti di base che gli consentiranno di acquisire una discreta competenza comunicativa (capacità di comprensione e di espressione, sia orale sia scritta) in lingua spagnola.

PROGRAMMA

Poiché questo corso si rivolge a principianti assoluti che devono comunque acquisire una discreta conoscenza della lingua spagnola, si consigliano gli studenti di integrare le lezioni di lingua di 1° corso con quelle di 2° corso. Si consiglia inoltre di rivolgere particolare attenzione alla conoscenza della civiltà spagnola nei suoi aspetti storico-economici, politici e culturali.

a) Lingua:

Acquisizione delle strutture grammaticali fondamentali e di elementi della sintassi:

1) esercitazioni di conversazione, traduzione, composizione; 2) esercitazioni di laboratorio con materiale audiovisivo (cassette, videocassette, ecc.).

b) Corso monografico:

La narrativa spagnola contemporanea

TESTI CONSIGLIATI

a) : M. V. Calvi - N. Provoste, *Amigo sincero. Curso de español para italianos*, Zanichelli, Bologna.

b): Verrà fornito materiale didattico durante il corso delle lezioni.

c): Felix San Vicente, "En este país: El Español de las ciencias suriales, Clueb, Scarl. Bologna.

Esami

Prova scritta: Dettato, test di comprensione, test di grammatica pratica, traduzione e composizione.

Prova orale: Lo studente dovrà essere in grado di condurre una conversazione su argomenti relativi alla civiltà spagnola (storia, geografia, letteratura, politica, ecc.) e al corso monografico.

* * *

TESTI SUPPLEMENTARI (per coloro che volessero approfondire lo studio della materia)

1) Lingua:

Carrera Díaz, *Grammatica spagnola*, Laterza, Bari 1997.

AAVV., *Español, lengua y cultura*, Zanichelli, Bologna.

AAVV., *Ven, español lengua extranjera*, Edelsa/Edi6, Madrid 1990.

2) Storia:

José Luis Comellas, *Historia breve de España contemporanea*, Rialp, Madrid 1989.

3) Letteratura:

Pier Luigi Crovetto, *Storia della letteratura spagnola*, Tascabili Economici Newton, Roma 1995 (succinto profilo della storia letteraria spagnola).

4) Dizionari:

Maria Cecchi, *Dizionario spagnolo italiano e italiano spagnolo*, Mursia, Milano 1991.

S. Sañé e G. Schepisi, *Il nuovo Vox. Dizionario spagnolo italiano e italiano spagnolo*, Zanichelli, Bologna 1987.

AAVV., *Diccionario general ilustrado de la lengua española*, Zanichelli/Biblograf, Bologna 1989 (pp. 1418, monolingue, ma comprende anche Il Nuovo Vox).

AAVV., *Pequeño diccionario de la lengua española*, Zanichelli/Anaya, Bologna 1995 (pp. 766, monolingue tascabile).

Lucio Ambruzzi, *Nuovo dizionario spagnolo italiano e italiano spagnolo*, 2 voll., Paravia, Torino 1949.

5) Corso monografico:

Ana Rossetti, *Prove di scrittura*, intr. di Rosario Trovato e trad. di Marina Stanghellini, Il Fauno, S. Maria di Licodia, 1997.

31. METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA

Prof. Uff.: Maria Teresa Di Paola

Programma a.a. 1999/2000

In qualsiasi modo si svolga la storia degli uomini, sono gli uomini che la fanno, perseguendo ognuno i suoi propri fini consapevolmente voluti, e sono precisamente i risultati di queste numerose volontà operanti in direzioni diverse, i risultati dello loro svariate ripercussioni sul mondo esteriore, che costituiscono la storia. (F. ENGELS, Ludovico Feuerbach e il punto d'approdo della filosofia classica tedesca, ed. orig. tedesca del 1886 ora in MARX-ENGELS, Opere scelte, Roma, Editori Riuniti, 1966)

Il passato é, per definizione, un dato non modificabile. Ma la conoscenza del passato è una cosa 'in fieri', che si trasforma e si perfeziona incessantemente. (MARC BLOCH, Apologia della storia, Torino, Einaudi, 1969)

Ciò che sopravvive non è il complesso di quello che è esistito nel passato, ma una scelta attuata sia dalle forze che operano nell'evolversi temporale del mondo e dell'umanità, sia da coloro che sono delegati allo studio del passato e dei tempi passati, gli storici. (JACQUES LE GOFF, Storia e memoria, Torino, Einaudi, 1977)

Il corso si articola in tre fasi: 1. Lezioni d'introduzione generale alla disciplina; 2. Esercitazioni dedicate agli strumenti e ai luoghi della ricerca; 3. Seminario su "Fonti e ricerca di storia locale".

Affrontando tematiche inerenti all'evolversi del rapporto degli storici col passato (usi della storia, divisioni temporali, tendenze storiografiche, metodi e strumenti di ricerca), il ciclo di lezioni cerca di rispondere alle domande che cos'è la storia, esiste un metodo per la ricerca storica, quali strumenti occorrono.

Le esercitazioni mirano ad introdurre gli studenti alla pratica della ricerca storica (bibliografia, critica storiografica, luoghi della ricerca, scelta ed analisi delle fonti, scrittura) e ad offrire loro indicazioni utili per la tesi di laurea. Coloro che frequentano il corso, infatti, dovranno svolgere una piccola ricerca di storia locale su un argomento da concordare col docente, i cui risultati verranno esposti durante il seminario.

Il seminario prevede l'intervento di alcuni storici che esponendo il percorso delle loro ricerche sulla storia di Messina guideranno gli studenti nell'esplorazione di alcune fonti di storia locale.

Testi consigliati

1. - A.D'ORSI, *Alla ricerca della storia. Teoria, metodo e storiografia*, Torino, Paravia, 1996
oppure

2. - J. TOSH, *Introduzione alla ricerca storica*, Firenze, La nuova Italia, 1989

P. BURKE, a cura di, *La storiografia contemporanea*, Roma-Bari, Laterza, 1993.

Coloro che non possono seguire debbono anche studiare almeno uno dei seguenti testi:

M. BLOCK, *Apologia della storia o Il mestiere di storico*, Torino, Einaudi, 1969

F. BRAUDEL, *Storia, misura del mondo*, Bologna, Il Mulino, 1997

E. CARR, *Sei lezioni di storia*, Torino, Einaudi, 1972

F. CHABOD, *Lezioni di metodo storico*, Roma-Bari, Laterza, 1983 (Si consiglia questo testo a chi è interessato al periodo medioevale ed ha una buona conoscenza del latino).

J. LE GOFF, *Storia e memoria*, Torino, Einaudi, 1977

P. MACRY, *La società contemporanea. Una introduzione storica*, Bologna, Il Mulino, 1995

P. SORCINELLI, *Il quotidiano e i sentimenti. Introduzione alla storia sociale*, Milano, Bruno Mondadori, 1996

P. VEYNE, *Come si scrive la storia*, Bari, Laterza, 1973

P. BURKE, *Una rivoluzione storiografica*, Roma-Bari, Laterza, 1987

32. METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI

Prof. Uff.: Saverio SICILIANO

Programma delle lezioni a. a. 1999/2000

Orientamenti filosofici. Epistemologia. La questione sul metodo. Spiegazione ed interpretazione nelle scienze storico-sociali.

Testo consigliato

ROSSI-MORI-TRINCHERA, Il problema della spiegazione sociologica, Loescher.

sono esclusi i seguenti paragrafi:

cap. II: 17, 18, 19, 20; cap. III: 4, 5, 6, 7, 8.

N.B.: altri testi alternativi potranno venire indicati nel corso dell'anno.

33. METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

Prof. Uff.: Domenico SCARFI'

34. ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

Prof. Uff.: Lina PANELLA

Programma a.a. 1999/2000

PARTE GENERALE

Teoria Generale delle Organizzazioni Internazionali. Le organizzazioni internazionali ed i loro membri. Classificazione delle Organizzazioni Internazionali. Struttura e funzionamento delle Organizzazioni Internazionali. Soggettività delle Organizzazioni Internazionali e loro ordinamento interno. Le organizzazioni internazionali regionali.

PARTE SPECIALE

Le Nazioni Unite: origine e formazione della Carta delle Nazioni Unite, l'appartenenza all'organizzazione. Gli organi principali e sussidiari. Le funzioni. Gli atti.

Testi consigliati

Parte generale:

M. PANEBIANCO - G. MARTINO, Elementi di diritto dell'organizzazione internazionale, Giuffrè, Milano, 1997, da pag. 3 a pag. 102.

Oppure

U. DRAETTA, Principi di diritto delle organizzazioni internazionali, Giuffrè, Milano, 1997.

Parte speciale:

B. CONFORTI, Le Nazioni Unite, Padova, CEDAM, 1996.

35. POLITICA ECONOMICA

Prof. Uff.: Michele LIMOSANI

Programma a.a. 1999/2000

Prima parte

- **Premessa:** Il concetto di funzione; il rapporto incrementale; il differenziale totale; caso studio: la funzione lineare.

- **La curva di Phillips e il dibattito di politica economica.** (JM, V, note)
 - The *sacrifice ratio*
 - I programmi di disinflazione: Il caso americano degli anni 80 e il caso italiano degli anni 90
 - La crisi degli anni '90 e il difficile avvio del risanamento finanziario

- **Inflazione, produttività e distribuzione dei redditi** (JM, note)
 - La politica della distribuzione dei redditi negli anni '60

- **La macroeconomia tradizionale: Il modello IS-LM** (V e note)
 - La politica fiscale nel modello IS-LM
 - La politica monetaria nel modello IS-LM
 - Gli effetti di retroazione monetaria;
 - Il mix di politica economica: l'esempio della Germania negli anni '90

- **La flessibilità dei salari nella teoria Keynesiana** (JM)
 - l'effetto Pigou
 - l'effetto Fischer

- **Il modello AD-AS** (V, B)
 - La domanda aggregata
 - Le curve di offerta: quattro formulazioni
 - Il modello keynesiano e il modello neoclassico
 - Caso studio: Il mercato del lavoro duale nel Mezzogiorno la visione classica e keynesiana del mercato del lavoro (CL)

- **Breve e lungo periodo, ciclo economico e le politiche di stabilizzazione** (note)
 - Caso studio: gli shock petroliferi negli anni '70

- **La necessità della dinamica; stock, flussi e aspettative** (B)
 - I limiti dei modelli IS-LM
 - Il modello di Blinder e Solow
 - Gli sviluppi di questi modelli negli anni '80 (Tobin)
 - I problemi irrisolti (le aspettative)

Seconda parte

- **Il fallimento della curva di Phillips negli anni 70: la stagflazione** (JM, note)
 - Inflazioni da costi
 - Le aspettative

- **Il monetarismo e la critica alla curva di Phillips** (BO, PA, note)
 - Asimmetrie informative sul mercato del lavoro: la curva AS
 - La curva di Phillips aumentata per le aspettative
 - NRU (Natural Rate of Unemployment)
 - Le implicazioni di politica economica: Discrezionalità e regole fisse per la politica economica

- **Le aspettative nella teoria economica** (PI, note)
 - *Le aspettative statiche, e adattive*

 - *Le aspettative razionali*

- **La nuova macroeconomia neoclassica e la critica alla curva di Phillips** (JM, note)
 - La curva di offerta AS
 - I modelli della NEC
 - Le implicazioni per la politica economica

- **Credibilità e indipendenza della banca centrale** (BL, note)
 - Il modello di Barro e Gordon
 - Reputazione, credibilità e indipendenza della banca centrale
 - Regole fisse verso regole discrezionali nella condotta della politica economica

- **NAIRU (Non accelerating inflation rate of unemployment)** (BL, note)
 - La curva di offerta AS
 - Il conflitto distributivo e la politica economica

TESTI CONSIGLIATI

- (B) Bosi (1994) Modelli Macroeconomici per la politica fiscale. Il Mulino.
- (BL) Blanchard (1999) Macroeconomia. Il Mulino.
- (CL) Centorrino e Limosani (1998) Il Mezzogiorno dopo Maastricht. Giappichelli.
- (JM) Jossa e Musella (1996) Macroeconomia: Teorie per la politica Economica. NIS
- (PA) Parboni (1984) Moneta e Monetarismo. Il Mulino.
- (PI) Pittaluga (1999) Economia Monetaria. Hoepli.
- (V) Valli (1999) Politica Economica Europea. Il Mulino.

N.B. Sono disponibili gratuitamente presso il Dipartimento sia le note che le fotocopie dei capitoli estratti dai libri di testo consigliati e che sono indicati nel programma a supporto delle lezioni svolte.

36. SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE

Prof. Uff.: Marina FORESTIERI

Programma a. a. 1999/2000

I diversi approcci per conoscere l'amministrazione

La pubblica amministrazione come organizzazione complessa. Il contributo degli studi sulla burocrazia, sulle organizzazioni e sul sistema sociale per la conoscenza del fenomeno amministrativo. Formulazione, implementazione e valutazione dei programmi. L'analisi delle politiche pubbliche.

Il processo di riforma.

Il cambiamento nell'organizzazione, spinte e resistenze. Il disegno generale di riforma, le leggi Bassanini e le indicazioni di Maastricht. Nuovi schemi organizzativi per regioni, provincie e comuni. Il nuovo modello di management pubblico. Programmazione e utilizzazione dei Fondi strutturali. Il Peg.

Le relazioni con i cittadini.

I cambiamenti dell'amministrazione più significativi per un nuovo rapporto con il cittadino. L'attenzione ai risultati per un miglioramento continuo; efficienza, efficacia ed equità. Il marketing dei servizi, gli standard di qualità, le carte dei servizi.

La comunicazione pubblica

Comunicazione politica e istituzioni. La comunicazione nel processo di riforma della P.A.. La comunicazione pubblica. Ruolo e specificità. Comunicazione interna ed esterna.

Customer satisfaction e qualità del servizio pubblico, gli uffici relazioni con il pubblico. La semplificazione del linguaggio.

Testi consigliati

- 1) F. P. CERASE, Pubblica amministrazione, Carocci, Roma, 1998;
- 2) R. LEONARDI, F. BOCCIA (a cura di), L'evoluzione della pubblica amministrazione italiana, Il Sole 24 ore, Milano, 1997;
- 3) F. FACCIOLI, Comunicazione pubblica e cultura del servizio, Carocci, Roma, 1999.
- 4) COMMISSIONE EUROPEA, L'informazione del settore pubblico: una risorsa fondamentale per l'Europa, Libro verde sull'informazione del settore pubblico nella società dell'informazione, COM (1998) 585.

SEMINARIO Gli studenti interessati a seguire il seminario su "**La comunicazione pubblica**" potranno iscriversi entro il 15 ottobre.

37. SCIENZA POLITICA

Prof. Uff.: Antonino ANASTASI

Programma a.a. 1999/2000

Cenni sulla disciplina

La disciplina accademica che noi oggi chiamiamo "Scienza politica", è il prodotto di un insieme di riflessioni e di analisi dei fenomeni politici che maturate nel corso dell'esperienza politica occidentale". Pur non potendo distinguere o isolare il momento descrittivo da quello prescrittivo, in riferimento ai fenomeni politici, si può comunque affermare che la Scienza politica si è ritagliato un proprio spazio specialistico nell'analisi politologica, caratterizzato dal metodo empirico-descrittivo della sua attività disciplinare. Questa scelta, poi, finisce con l'influenzare i contenuti della disciplina, i quali tendono ad essere, in modo relativo (non in modo assoluto), omogenei e autonomi rispetto ad altre discipline politologiche.

Programma

Il programma didattico per l'anno accademico 1999-2000 si dividerà in due fasi cronologiche e tratterà due tipi di tematiche politologiche. La prima fase si occuperà degli aspetti più generali e definitori della Scienza politica. All'interno di questo profilo rientrano alcuni dei paradigmi del discorso politico o, come nota Silvano Belligni nell'introduzione al nostro libro di testo, "alcuni dei <<luoghi>> cruciali del politico; non trascurando di accennare alle ricerche empiriche che si inquadrano all'interno di ciascuno dei paradigmi.

La seconda parte del corso punterà l'attenzione su una tematica specifica di attualità politologica, ossia il federalismo. Il tema sarà sviluppato con un taglio decisamente didattico. Sotto quest'aspetto saranno presi in considerazione alcuni dei più importanti contributi di filosofi e politologi su idee, concezioni e proposte istituzionali inquadrabili nel paradigma federalista. Sotto questo profilo, seguendo i libri di testo (consigliati) sul federalismo verranno offerti agli studenti una serie di spunti per l'approfondimento di saggi, articoli e libri che si occupano di federalismo politico-istituzionale, economico, integrale, ecc..

Testi consigliati:

- 1) Silvano Belligni, *Paradigmi del politico*, Torino, Giappichelli, 1991;
- 2) Corrado Malandrino, *Federalismo, Storia, idee, modelli*, Roma, 1998;
- 3) Giuseppe Gangemi, *Meridione, Nordest Federalismo. Da Salvemini alla Lega Nord*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 1996;

38. SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Prof.uff.: Domenico Carzo

Programma a.a. 1999/2000

I temi che si tratteranno durante il corso saranno tutti dedicati all'analisi semiotica come scienza dei segni. Più in generale il corso avrà come punto focale una analisi critica della cultura *moderna e post-moderna*. In questo senso, la parte centrale del corso sarà dedicata ai concetti di *interpretazione, sovra-interpretazione ed ipo-interpretazione*, anche in riferimento alle interazioni umane, ma non solo. Si utilizzeranno, per una maggior comprensione, anche esempi tratti dalla letteratura (romanzi e/o poesie) e delle arti visive (scultura, pittura e cinema). Naturalmente l'approccio è di tipo *pragmatico*, che tiene in maggior conto, all'interno del processo comunicativo, dell'attore sociale ricevente: con il suo sistema di valori, i suoi sistemi di aspettative e con i suoi ruoli. Da questo punto di vista, è comprensibile come la teoria dell'argomentazione e la comunicazione non verbale assumono un interesse fondamentale per una comunicazione efficace.

Il corso si articolerà in due parti:

- 1) La parte *destruens*, che tenterà di scardinare tutto un insieme di luoghi comuni che il pensiero occidentale moderno ha costruito attorno al concetto di interazione. Si prenderanno a tal proposito esempi tratti dall'antropologia culturale, dalla sociologia della conoscenza e dalla psicologia sociale.
- 2) La parte *costruens*, che tenterà di ricostruire attorno ai concetti di "faccia", "giochi di faccia", "rituale" e "strategie" i processi sociali che erano stati occultati, perché ritenuti "pericolosi" dalla cultura dominante.

Programma di esame

Per gli studenti di Scienze Politiche:

E. Goffman, *Il rituale dell'interazione*, Il Mulino, Bologna 1991.

E. Goffman, *L'interazione strategica*, Il Mulino, Bologna 1991.

D.CARZO, *Il diritto come retorica dell'interazione*, Giuffrè, Milano, 1992.

T. Todorov, *La conquista dell'America*, Einaudi, Torino, 1992 (da pag. 1 a pag. 150)

A. Giddens, "Corpo. Riflessività. Riproduzione sociale: E. Goffman e la teoria sociale" in *Rassegna italiana di sociologia*, 1984, n.3, pp. 369-400

P.P. Giglioli, "Una lettura Durkheimiana di Goffman", in *Rassegna italiana di sociologia*, 1984, n. 3, pp. 401-428

Deil Hymes, "E. Goffman sulla sociolinguistica", in *Rassegna di sociologia*, 1984, n.3, pp. 429-442

**Programma di esame per gli studenti di Teoria della Comunicazione
del corso di laurea in Scienze della Formazione:**

E.GOFFMAN, *Il rituale dell'interazione*, Il Mulino, Bologna, 1991.

E.GOFFMAN, *L'interazione strategica*, Il Mulino, Bologna, 1991.

**Programma di esame per gli studenti di Sociologia delle Comunicazioni di massa
del corso di laurea in Scienze della Formazione:**

E.GOFFMAN, *Il rituale dell'interazione*, Il Mulino, Bologna, 1991.

E.GOFFMAN, *L'interazione strategica*, Il Mulino, Bologna, 1991.

MOORES SHAUN, *Il consumo dei media. Un approccio etnografico*, Il Mulino, Bologna, 1998.

Programma di esame per gli studenti di Lingue e Letterature Straniere:

E.GOFFMAN, *Il rituale dell'interazione*, Il Mulino, Bologna, 1991.

E.GOFFMAN, *L'interazione strategica*, Il Mulino, Bologna, 1991.

MOORES SHAUN, *Il consumo dei media. Un approccio etnografico*, Il Mulino, Bologna, 1998.

F. De SAUSSURE, *Corso di linguistica generale*, Laterza, ultima edizione.

T. TODOROV, *La conquista dell'America*, Einaudi, Torino, 1992 (da pag. 1 a pag. 150).

A. GIDDENS, "Corpo. Riflessività. Riproduzione sociale: E. Goffman e la teoria sociale" in *Rassegna italiana di sociologia*, 1984, n. 3, pp. 369-400.

P.P. GIGLIOLI, "Una lettura durkheimiana di Goffman, in *Rassegna italiana di sociologia*, 1984, n. 3, pp. 401-428.

DEIL HYMESS, " E. Goffman sulla sociolinguistica" in *Rassegna di sociologia*, 1984, n. 3, pp. 429-442.

Programma di esame per gli studenti di Filosofia:

E.GOFFMAN, *Il rituale dell'interazione*, Il Mulino, Bologna, 1991.

E.GOFFMAN, *L'interazione strategica*, Il Mulino, Bologna, 1991.

U. ECO, *Interpretazione e sovrainterpretazione*, Bompiani, Milano, 1995.

T. TODOROV, *La conquista dell'America*, Einaudi, Torino, 1992 (da pag. 1 a pag. 150).

A. GIDDENS, "Corpo. Riflessività. Riproduzione sociale: E. Goffman e la teoria sociale" in *Rassegna italiana di sociologia*, 1984, n. 3, pp. 369-400.

P.P. GIGLIOLI, "Una lettura durkheimiana di Goffman, in *Rassegna italiana di sociologia*, 1984, n. 3, pp. 401-428.

DEIL HYMESS, " E. Goffman sulla sociolinguistica" in *Rassegna di sociologia*, 1984, n. 3, pp. 429-442.

39. SOCIOLOGIA ECONOMICA

Prof. Uff.: Antonio PERNA

Programma a. a. 1999/2000

" ECONOMIA, SOCIETA', GLOBALIZZAZIONE: LA RISPOSTA SOCIALE AL MERCATO MONDIALE ".

I parte: ECONOMIA. SOCIETA' , STATO

In questa prima parte si affronterà il rapporto tra la sfera economica e quella sociale nell'ambito della evoluzione del pensiero socio-economico. Si attraverserà il pensiero dei principali autori della teoria economica e sociologica, per poi passare ad approfondire delle fasi "speciali" del cammino della società: la nascita del mercato capitalistico e la rivoluzione industriale.

II parte: MERCATO MONDIALE, SOCIETA' PERIFERICHE E SOGGETTI SOCIALI.

In questa seconda parte, utilizzando le categorie socio-economiche si darà un contributo all'analisi dell'impatto del capitalismo contemporaneo sulle società periferiche, con particolare riguardo al caso esemplare del Mezzogiorno. L'evolversi di questo processo ha assunto oggi il nome di "globalizzazione" e verrà analizzato sia nei suoi effetti (sulle strutture economiche, sociali ed istituzionali), sia nella risposta sociale che è andata crescendo nel sud del mondo in questo scorcio di fine secolo. In particolare verrà approfondita l'analisi di quel mondo variegato che viene definito come "economia sociale" e che oggi coinvolge milioni di persone in tutto il mondo.

Testi consigliati

Per la I parte:

C. TRIGILIA, Sociologia economica, Il Mulino, Bologna, 1998.

K. POLANYI, La grande trasformazione, Torino, Einaudi, 1979.

Per la II parte:

T. PERNA, Lo sviluppo insostenibile, Napoli, Liguori, 1994.

A. PERNA, Fair trade: la sfida etica al mercato mondiale, Bollati Boringhieri, 1998.

40. SOCIOLOGIA GENERALE

Prof. Uff.: Saverio SICILIANO

Programma a.a. 1999/2000

Temi delle lezioni:

- La sociologia e le sue origini
- Sociologia e discipline affini
- Oggetto e fine
- S. e correnti di pensiero (in particolare: progressismo)
- Concetto di *cultura* - definizioni antropologiche

SOCIOLOGIA E GRANDI PROBLEMI

Premessa. Concezioni del mondo classiche, scienziati e sociologi moderni- la hybris tecnocratica- Religione e natura.

Il problema ecologico: bomba demografica-inquinamenti-saccheggio delle risorse

Il problema criminale:

La CRIMINOFILIA

IL PENSIERO SOCIOLOGICO CLASSICO

- Saint-Simon-Comte-Spencer-Mazx-Durkheim-Weber-Pareto
- Sociologie contemporanee

TEMA PARTICOLARE IL DECLINO DELLA NOSTRA CIVILTA'

TESTI DI STUDIO

- 1) R. ARON, Le tappe del pensiero sociologico, ed. Mondadori ; oppure:
L. A. COSER, I maestri del pensiero sociologico, ed. il Mulino (eccetto i Cap. IX, X, XIII e XIV).
- 2) S. SICILIANO, La civiltà suicida, ed. CEDAM, 1999 (Eccetto Appendice)..

41. SOCIOLOGIA DEL DIRITTO

Prof. Uff.: Domenico CARZO

Collaboratore: Dott. A. Trobia

Programma a. a. 1999-2000

Il Corso di sociologia del diritto comprende una parte istituzionale ed una monografica. Ciascuna parte sarà fatta oggetto di una specifica attività didattica. Obiettivo dell'insegnamento è che gli studenti acquisiscano una sufficiente conoscenza sia dei fondamenti istituzionali della sociologia del diritto, sia di almeno una specifica articolazione tematica di questa disciplina. Questi gli argomenti del corso:

- Società e diritto
- Paradigmi e metodi di studio: Teoria generale del diritto vs Sociologia del diritto
- Azione, conflitto e potere
- Dalle norme al diritto: tipi di norma
- Il diritto come sistema informativo: diritto e comunicazione
- Norma e sanzione
- Impatto, efficacia e devianza
- Le funzioni del diritto
- Cultura giuridica interna ed esterna: la magistratura
- Il pluralismo giuridico
- Il mutamento giuridico

CORSO GENERALE (obbligatorio per tutti):

L. M. FRIEDMAN, Il sistema giuridico nella prospettiva delle scienze sociali, 1978, tr. It., Il Mulino, Bologna.

Oppure

V. FERRARI, Lineamenti di sociologia del diritto. Azione giuridica e sistema normativo, Laterza, Roma-Bari, 1997.

CORSO MONOGRAFICO (un libro a scelta fra i seguenti):

BANDINI-GATTI-MARUGO-VERDE, CRIMINOLOGIA. Il contributo della ricerca alla conoscenza del crimine e della reazione sociale, Giuffrè, Milano, 1991, solo i capitoli 7 e 10.

GALGANO, Il rovescio del diritto, Giuffrè, Milano, 1991.

GARAPON, I custodi dei diritti, Feltrinelli, Milano, 1997.

GIGLIOLI, CAVICCHIOLI, FELE, Rituali di degradazione. Anatomia del processo Cusani, Il Mulino, Bologna, 1997.

42. SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA

Prof. Uff.: Carmelo CARABETTA

Argomento del corso di lezioni per l'anno accademico 1999/2000.

Dalla famiglia nucleare alle nuove tipologie familiari.
"PERSISTENZA E MUTAMENTO"

Le lezioni saranno divise in due parti. La prima parte interesserà le dinamiche evolutive della famiglia, al fine di offrire agli studenti i necessari riferimenti culturali per una corretta contestualizzazione delle tematiche familiari contemporanee. In questa direzione sarà presa in esame la letteratura che maggiormente risponde alla necessità di verificare se la famiglia si evolve continuamente da uno stadio inferiore ad uno superiore oppure, come sostengono altri studiosi, stia assumendo una tendenza di carattere involutivo. Nell'ambito di questa analisi saranno considerati gli elementi che maggiormente hanno favorito e continuano a sollecitare il processo di cambiamento della famiglia.

La seconda parte analizzerà le nuove dinamiche familiari all'interno dei molteplici processi di mutamento. Il problema della costituzione della famiglia, quello della natalità, quello del divorzio e quello dell'educazione dei figli, verranno analizzati in riferimento a quella molteplicità di elementi che favoriscono il loro continuo evolversi. Analoga attenzione sarà dedicata all'analisi dei ruoli familiari, della parità dei coniugi e dei conflitti infrafamiliari.

Nella parte finale sarà affrontato il tema del divorzio e quello delle nuove tipologie familiari, anche al fine di verificare le molteplici implicanze di carattere sociale. In questa direzione saranno analizzate le nuove famiglie maggiormente diffuse e conosciute come: quelle ricostituite; quelle di fatto; quelle omosessuali; quelle miste; quelle unipersonali; quelle spezzate; quelle impari.

TESTI ADOTTATI PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI

P. DONATI, *Manuale di Sociologia della famiglia*, Laterza, Roma, 1999.

E. DURKHEIM, *Per una sociologia della famiglia*, Armando Editore, Roma, 1999.

A.L.ZANATTA, *Le nuove famiglie*, Il Mulino, Bologna, 1997.

PLATONE, *Il Convito*.

Per gli studenti frequentanti, il programma sarà concordato durante il corso delle lezioni.

43. SOCIOLOGIA POLITICA

Prof. Uff.: Antonella CAMMAROTA

Collaboratrice: dott.ssa Luigia Burgio

La sociologia politica si occupa dei rapporti di potere all'interno della società. Affronta problematiche relative ai rapporti fra le Istituzioni Politiche, le Organizzazioni politiche, economiche e sociali, i Movimenti sociali.

Programma a. a. 1999/2000

1) Tema generale del corso e le relazioni con l'altro. L'altro inteso sia a livello individuale che collettivo.

I rapporti di potere sono di diverso tipo e possono attuarsi con modalità e forme differenti. Le istituzioni, le organizzazioni politiche, i movimenti sociali, i rapporti di potere.

Democrazia-Liberalismo-Pluralismo. Diritti politici, civili e sociali. Individualismo-egalitarismo.

Rapporto tra Sociologia e Politica. Lo Stato e la Società: il problema del potere politico e le varie forme di potere. Le Rivoluzioni. La modernizzazione. I problemi dello sviluppo ed il mutamento sociale. I limiti della democrazia. Differenti forme di Autoritarismo. Forme moderne di minaccia alla Democrazia.

I principali fautori dell'azione non violenta. Le teorie del potere e le teorie della nonviolenza. La natura e il controllo del potere politico. Rapporto governanti governati. L'azione nonviolenta come forma di lotta.

2) Parte speciale. I popoli indigeni dell'America Latina.

Testi consigliati:

1) M. RUSH, Politica e Società. Introduzione alla Sociologia politica, Il Mulino, Bologna 1994

2) G. SHARP, Politica dell'Azione nonviolenta, vol I potere e lotta, ed. Gruppo Abele, Torino.

3) Un libro a scelta fra i seguenti:

- CAMMAROTA (a cura di), Natura e Ambiente: Lo sguardo indio, Armando Siciliano Editore;
- CAMMAROTA (a cura di), Diritti Umani, Diritti dei popoli. Le popolazioni indigene del Centro America, Armando Siciliano Editore;
- E. BURGOS, Mi chiamo Rigoberta Menchù, Giunti Editore;
- E. Galeano, A testa in giù, Sperling & Kupfer Editori.

Si terrà un seminario sull'America Latina, il cui tema sarà illustrato il primo giorno delle lezioni.

44. SOCIOLOGIA URBANA E RURALE

Prof. Uff.: Agostina GINATEMPO

Programma a. a. 1999/2000

Il corso si svolgerà attraverso lezioni teoriche più un seminario ricerca per studenti frequentanti. L'argomento generale del corso riguarda lo studio della vita sociale urbana e dei suoi mutamenti nell'era della globalizzazione. Il seminario avrà per tema l'argomento monografico: "*Sociologia del distruggere, sociologia del costruire. Pace e guerra all'alba del terzo millennio*".

I testi consigliati per sostenere l'esame sono:

A. MELA, Sociologia delle città, Roma, Carocci, 1996.

G. MARTINOTTI, Metropoli, Bologna, Il Mulino, 1993.

M. AUGÉ, Non luoghi, Milano, Eleuthera, 1993.

E. SGROI, Mal di città, Milano, Angeli 1998.

G. SIMMEL, La metropoli e la vita dello spirito, Edizioni Armando, 1996 (64 pagine).

Per gli studenti che frequenteranno il seminario verranno concordati materiali e testi alternativi.

Per ulteriori informazioni e appuntamenti con la docente, rivolgersi alla segreteria del Dipartimento di Studi politici e sociali "V.Tomeo".

45. STATISTICA

Prof. Uff.: Antonino DI PINO

Programma A.A. 1999/2000

Statistica descrittiva. Fenomeno e misura. La ricerca. Fasi della ricerca. Indagini totali ed indagini campionarie. Concetto di dipendenza. Comportamenti deterministici e probabilistici. La Statistica. Caratteri qualitativi e quantitativi. Rilevazioni campionarie. Serie e Seriazioni statistiche. Tabelle Statistiche. Distribuzioni di frequenze. Rappresentazioni grafiche di caratteri continui e discreti. Valori medi. Medie algebriche. Media aritmetica. Media geometrica. Media Armonica. Media Quadratica. Medie potenziate (di potenza). Scarti. Devianza. Proprietà della media aritmetica. Metodi indiretti di calcolo della media aritmetica. Medie di posizione. Mediana. Quartili e frattili. Moda. Variabilità. Campo di variazione (Range). Scarto medio assoluto. Differenza interquartile. Scarto quadratico medio. Varianza. Metodi indiretti per il calcolo dello s.q.m. e della varianza. Coefficiente di variazione. Concentrazione. Indici di Forma. Momenti. Indici di asimmetria. Indici di curtosi. Interpolazione statistica con i metodi dei momenti e dei minimi quadrati. Interpolante lineare, sistema di equazioni normali. Trasformazioni logaritmiche e linearizzazione di funzioni interpolanti.

Teoria delle probabilità. Definizioni ed interpretazioni della probabilità. Spazio degli eventi. Eventi compatibili ed incompatibili. Eventi dipendenti ed indipendenti. Probabilità condizionata. Principio delle probabilità totali e composte. Concetto di variabile casuale. Variabili casuali nel discreto e nel continuo. Media (valore atteso) e momenti di una variabile casuale nel discreto e nel continuo. Momenti condizionati. Funzione generatrice dei momenti. Distribuzione uniforme. Distribuzione binomiale (prove ripetute). Valore medio, valore modale e varianza nella binomiale. Convergenza della binomiale alla distribuzione normale. Distribuzione normale. Distribuzione normale standardizzata. Probabilità di un intervallo fra valori della normale standardizzata. Uso delle tavole della distribuzione normale standardizzata. Variabili casuali doppie. Distribuzioni di probabilità congiunte. Indipendenza fra due variabili casuali. Covarianza. La distribuzione normale doppia.

Inferenza statistica. Leggi di convergenza e distribuzioni limite. Leggi dei grandi numeri. Teorema del limite centrale. Convergenza debole e convergenza quasi certa. Teoria dei campioni: Statistiche e distribuzioni campionarie. Media campionaria, varianza campionaria. Distribuzioni campionarie in popolazioni normali. Distribuzioni campionarie in popolazioni non normali. Aspetti generali dell'inferenza. Problemi di stima del valore e dell'intervallo. Proprietà degli stimatori: correttezza, efficienza e consistenza. Stima del valore: metodo dei minimi quadrati, metodo dei momenti e metodo della massima verosimiglianza. Stima dell'intervallo: intervallo di confidenza per medie. Distribuzione di t di Student. Intervallo di confidenza per varianze. Distribuzione di Chi quadrato (χ^2). Verifica delle ipotesi: definizione di ipotesi statistiche. Loro accettazione o rigetto. Errori di prima e di seconda specie. Ipotesi semplici e composte. Potenza di un test. Test per il confronto fra la media del campione e la media della popolazione. Test per il confronto fra le medie di due campioni. Test χ^2 per il confronto fra varianza campionaria e varianza della popolazione. Distribuzione di F e Test F per il confronto fra varianze campionarie. Test non parametrici (Chi quadrato χ^2): confronto fra frequenze teoriche e frequenze osservate; indipendenza in una tabella di contingenza. Piano degli esperimenti ed analisi statistica dei risultati: Analisi della varianza ad uno, due o più criteri di classificazione.

Regressione e correlazione Regressione lineare e coefficienti di regressione. Coefficiente di determinazione r^2 . Significatività dei coefficienti di regressione. Intervallo di confidenza per i coefficienti di regressione. Coefficiente di correlazione r . Calcolo di r . Significatività di r . Regressione a tre variabili (cenni).

Testi consigliati:

Si consiglia l'uso congiunto dei seguenti tre testi:

- G. CICCHITELLI, Probabilità e Statistica Rimini, Maggioli Editore.

- M. R. SPIEGEL, Statistica, IIa edizione, Mc Graw Hill Editore.

APPUNTI DAL CORSO DI STATISTICA, a cura della Cattedra di Statistica della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Messina.

46. STORIA DELL'AMERICA DEL NORD

Prof. Uff.: Giuseppe Buttà

Collaboratori: dott. F.M. Di Sciullo, dott. D. Caroniti, dott.ssa M.C. Battaglia, dott. G.Bottaro, dott. M. Stupia.

Programma a. a. 1999/2000

La disciplina si occupa della storia del Nord America dall'insediamento delle colonie inglesi, spagnole e francesi e dalla loro Costituzione in Stati indipendenti fino ai giorni nostri.

Testo consigliato

A. NEVINS, H. COMMAGER, Storia degli Stati Uniti d'America, Edizioni Einaudi, Torino, 1994.

47. STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Prof. Uff.: Marcello SAIJA

Programma a.a. 1999/2000

Il Corso, nella parte generale studia le linee dell'amministrazione pubblica nella sua evoluzione dal 1861 al 1993 su due versanti: a) le concrete scelte sul piano dell'organizzazione istituzionale-amministrativa dello Stato; b) il ruolo del pubblico impiego nell'amministrazione e nel sistema politico italiano.

La parte speciale è dedicata allo studio dei prefetti nella crisi dello Stato liberale.

Testi consigliati:

Per la parte generale:

G. MELIS, Storia dell'amministrazione italiana 1861-1993, Il Mulino, Bologna 1997.

Per la parte speciale:

M. SAIJA, Un soldino contro il fascismo. Istituzioni ed élites politiche nella Sicilia del 1923, CULC, Catania 1981;

M. SAIJA, Un prefetto nittiano di fronte al fascismo, Achille De Martino a Brescia nel 1922, in Italia contemporanea nr. 159, giugno 1985;

M. SAIJA, Paolino Taddei e l'alternativa liberaldemocratica al fascismo, Annali ISAP, luglio 1999, Il Mulino, Bologna.

48. STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Uff.: Rosario BATTAGLIA

Collaboratori: dott.ssa L. Caminiti, dott.ssa M.T. Di Paola, dott. M. Stupia, dott. S. Di Giacomo.

Programma a.a. 1999/2000

Il programma si articola in due parti:

a) PARTE GENERALE

La preparazione comprende la conoscenza dei fatti storici, delle connessioni politiche, economiche e sociali dal Congresso di Vienna ai nostri giorni.

b) PARTE MONOGRAFICA.

Il corso sarà svolto sul tema della comparazione tra lo sviluppo politico ed economico dei paesi dell'Europa mediterranea con quello degli Stati Uniti tra Ottocento e primo Novecento.

A) Per lo studio della parte istituzionale si consiglia uno dei seguenti manuali:

1) M.L.SALVADORI, Storia dell'età contemporanea dalla restaurazione a oggi, Loescher Editore, Torino, 1994;

2) GIARDINA A.- SABBATUCCI G. - VIDOTTO V., L'età contemporanea. Storia, documenti, storiografia, Laterza, Bari, 1994;

inoltre è **obbligatorio** abbinare il seguente testo:

AA.VV., Introduzione alla storia contemporanea, a cura di P. Pombeni, Il Mulino, Bologna 1997.

B) Per la parte monografica è obbligatoria la conoscenza delle seguenti monografie:

1) E.J. HOBSBAWM, Il trionfo della borghesia, 1848-1875, Laterza, Roma-Bari, 1999;
oppure:

A.J. MAYER, Il potere dell'Ancien Régime fino alla prima guerra mondiale, Laterza, Roma-Bari, 1999.

2) R. BATTAGLIA, "Stelle e strisce" sotto la Lanterna. Il commercio tra Stati Uniti e Genova dalla seconda presidenza Madison alla Guerra Civile, EDAS, Messina, 1999.

Si consiglia inoltre la lettura di uno dei seguenti testi:

- E. J. HOBSBAWM, La rivoluzione industriale e l'Impero, Einaudi, Torino, 1972;

- MATHIAS e J. A. DAVIS, Le prime rivoluzioni industriali, Ed. Cacucci, 1992.

- P. DEANE, La prima rivoluzione industriale, Il Mulino, Bologna, 1971.

- T. KEMP, L'industrializzazione in Europa nell'800, Il Mulino, Bologna, 1975;

- D. S. LANDES, Prometeo liberato, Einaudi, Torino, 1978;

- A. D'ORSI, Alla ricerca della storia. Teoria, metodo e storiografia, Paravia, Torino 1996;

- M. BLOCH, Apologia della storia e mestiere di storico, Einaudi, Torino, 1995;

- P. BURKE, Una rivoluzione storiografica. La scuola delle "Annales" 1929-1989, Laterza, Bari, 1992;

- P. SORCINELLI, Il quotidiano e i sentimenti. Introduzione alla storia sociale, Bruno Mondadori Editore, Milano 1996;

- J. TOSH, Introduzione alla ricerca storica, Nuova Italia, Firenze, 1991;

E' previsto un preesame obbligatorio in forma scritta.

49. STORIA COSTITUZIONALE

Prof. Uff.: M. Antonella COCCHIARA

Collaboratori: dott. Pasquale Beneduce, dott.ssa Enza Pelleriti

Programma a.a. 1999/2000

Il corso, che si articolerà in lezioni e seminari, intende affrontare preliminarmente il tema dell'evoluzione storica del costituzionalismo moderno e le problematiche ad esso connesse, per poi soffermarsi sull'analisi della tradizione costituzionale italiana. Nel corso dei seminari si approfondirà anche la storia della Corte Costituzionale.

A) Parte generale:

Quante "Storie costituzionali"? Definizione della disciplina. Costituzionalismo antico e moderno. Il costituzionalismo medievale. La nascita degli stati assoluti e il costituzionalismo moderno. La tradizione costituzionale inglese. I modelli costituzionali europei.

B) Parte speciale:

La tradizione costituzionale italiana. Assemblea Costituente: la questione storica della costituente. I giuristi e il problema della costituente. La preparazione della costituente: partiti, tecnici, opinione pubblica. Una certa idea di Costituzione. Il problema del potere costituente dopo la Carta del 1948. Il sistema politico italiano tra *conventio ad excludendum* e attuazione della Costituzione. Il centrismo degasperiano e il "congelamento" della Costituzione. Il centro-sinistra e le politiche di attuazione della Costituzione. I movimenti collettivi e la nuova stagione di attuazione costituzionale. Il dibattito sulle riforme. Crisi dei partiti e Costituzione.

Testi consigliati

A)

M. FIORAVANTI, Costituzione, Bologna, Il Mulino, 1999, pp. 7-174

o, in alternativa,

C.H. MCILWAIN, Costituzionalismo antico e moderno, Bologna, Il Mulino, 1990, pp. 7-170;

B)

F. BONINI, Storia costituzionale della Repubblica. Profilo e documenti (1948-1992), Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1993, pp. 11-134 (si consiglia peraltro la lettura dei *Documenti* pubblicati alle pp. 135-309).

50. STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

Prof. Uff.: Andrea ROMANO

Collaboratori: dott.ssa M. Antonella Cocchiara, dott.ssa Vittoria Calabrò.

Programma a. a. 1999/2000

Conoscenza della storia del diritto e della storia delle istituzioni giuridiche europee dall'età del diritto comune fino all'Unione Europea.

Approfondimento della Storia delle istituzioni familiari fra Medioevo ed età Moderna.

Testi consigliati

Antonio Manuel HESPANHA, Introduzione alla storia del diritto europeo, Bologna, Il Mulino, 1999.

Andrea ROMANO, Famiglia, Successioni e patrimonio familiare nell'Italia medievale e moderna, Torino, G. Giappichelli, 1994.

51. STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Prof. Uff.: Giuseppe BUTTA'

Collaboratori: dott. F.M. Di Sciullo, dott. D. Caroniti, dott.ssa M.C. Battaglia, dott. G. Bottaro, dott. M. Stupia.

Programma a. a. 1999/2000 e testi consigliati

Il corso comprende una parte generale ed una parte monografica. I testi adottati sono i seguenti:

A) Parte generale:

H. G. SABINE, Storia delle dottrine politiche, Etas Libri, Milano, 1989, (capitoli XVII-XXXV).

B) Parte speciale:

G. BUTTA', John Adams e gl'inizi del costituzionalismo americano, Giuffrè, Milano 1988.

C) Per essere ammessi a sostenere l'esame dovrà essere svolta una esercitazione scritta da concordare con il docente entro il mese di febbraio 2000. Gli studenti sono pregati di richiedere l'assegnazione della tesina nei giorni di **Lunedì, Martedì e Mercoledì, dalle ore 11 alle ore 13, a partire dal 15 Novembre 1999.**

52. STORIA DELL'ECONOMIA

Prof. Uff.: Giuseppe BARBERA CARDILLO

Collaboratori: Dott.ssa Laura Pulejo - Dott.ssa Angela La Macchia - Dott. ssa Anna Leonte

Programma a. a. 1999-2000

La società preindustriale e la politica mercantilistica. Le rivoluzioni industriali e i modelli di sviluppo. L'economia degli stati europei nel settecento. Il secolo dell'industrializzazione. I cicli economici del XIX secolo. I mutamenti nel pensiero economico e nelle tecniche produttive. L'economia dei Paesi Europei, degli Stati Uniti, dell'America Latina, della Cina, del Giappone nel secolo XIX. Il pensiero economico e i cicli economici del '900. Le cause e le conseguenze del I° conflitto mondiale. La crisi del '29, la politica autarchica e la 2° Guerra Mondiale. L'economia dell'Europa Occidentale ed Orientale, della Cina, del Giappone, degli Stati Uniti e dell'America Latina nella seconda metà del Novecento fino alla Guerra nel Golfo Persico.

Testo consigliato

F. BALLETTA, Storia economica, Napoli, Arte Tipografica, Napoli, 1991.

Si consiglia la lettura:

F. ASSANTE, Storia dell'economia mondiale, Monduzzi Editore, Bologna, 1995.

53. STORIA DELL'INDUSTRIA

Prof. Uff.: Giuseppe BARBERA CARDILLO

Collaboratori: Dott.ssa Laura Pulejo - Dott.ssa Angela La Macchia - Dott. ssa Anna Leonte

Programma a. a. 1999-2000 e testo consigliato

V. CASTRONOVO, L'industria italiana dall'Ottocento ad oggi, Oscar Mondadori.

Si consiglia la lettura dei seguenti testi:

F. CARACCILO, Il processo di industrializzazione, Messina, 1995.

G. PESCOLIDO, Agricoltura e industria nell'Italia Unita, Universale Laterza, Bari, 1996.

54. STORIA DELLE ISTITUZIONI GIURIDICHE E POLITICHE DELLA SICILIA

Prof. Uff.: Daniela NOVARESE

Collaboratrici: dott.ssa Enza Pelleriti, dott.ssa Vittoria Calabrò

Programma a. a. 1999-2000

Il programma sviluppato a lezione intende ripercorrere le tappe peculiari dello sviluppo e dell'evoluzione delle istituzioni politiche e giuridiche della Sicilia a partire dalla fondazione del Regno normanno (1130) fino alla concessione dello Statuto della Regione autonoma (1946).

La fondazione del *Regnum Siciliae* (1130). Sviluppi istituzionali dei regni normanni di Sicilia e di Inghilterra. Il Regno normanno, svevo, angioino, aragonese di Sicilia: la struttura burocratico-amministrativa e la legislazione. La formazione del vicereame (1412). Le fonti della legislazione siciliana del periodo dell'autonomia. La Sicilia nell'età moderna: aspetti dell'amministrazione spagnola fra Cinque e Seicento. Istituzioni della Sicilia spagnola: il Parlamento, il Viceré. La disintegrazione della Sicilia spagnola. Il vicereame sabauda e quello austriaco. Società ed amministrazione nel secolo XVIII. Rivoluzione e riforme fra XVIII e XIX secolo. La costituzione siciliana del 1812 e il tentativo di codificazione in Sicilia. La fine dell'indipendenza e la formazione del Regno delle Due Sicilie. La costituzione siciliana del 1848. Dallo stato borbonico allo stato unitario. Problemi connessi con l'unificazione. La Sicilia protagonista della "crisi di fine secolo". Il difficile rapporto centro-periferia. La Sicilia durante il ventennio fascista. Dal separatismo all'autonomia. La figura e l'opera di Luigi Sturzo. Le vicende della redazione dello Statuto della Regione Siciliana (1946).

Testo consigliato

M. CARAVALE, La monarchia meridionale. Istituzioni e dottrina giuridica dai Normanni ai Borboni, Roma-Bari, Laterza, 1998.

55. STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Prof. Uff.: Andrea ROMANO

Collaboratori: dott. Pasquale Beneduce, dott.ssa Antonella Cocchiara, dott.ssa Vittoria Calabrò, dott.ssa Patrizia De Salvo.

Programma a.a. 1999/2000

Storia e istituzioni: definizione della disciplina. Le istituzioni dell'Impero Romano: il costituzionalismo romano e la sua influenza. La dissoluzione dell'Impero Romano. Il Sacro Romano Impero. L'Europa della Chiesa e dell'Impero. Il costituzionalismo medievale. Universalismi e autonomie: Impero, regni, signorie, comuni. Diritto commune e ordinamenti giuridici medievali. Gli stati assoluti. L'Europa dei conflitti e le origini del diritto internazionale. Dal costituzionalismo medievale al costituzionalismo moderno. Gli apporti della dottrina alla codificazione civile e costituzionale: giusnaturalismo, contrattualismo, assolutismo, razionalismo e illuminismo. Particolarismo giuridico ed esigenze di semplificazione del diritto: consolidazioni e codificazioni. Alcuni tentativi di codificazione nell'Europa del primo '700. I contributi della dottrina: T. Hobbes, J. Locke, S. Pufendorf, C. Thomasius, G. W. Leibniz, C. Wolff, U. Grotius, E. Vattel, J. Domat, R. Pothier, Montesquieu, Voltaire, J. J. Rousseau. *Il Code Napoléon* e il dibattito sulla codificazione: scuola dell'esegesi, scuola storica, positivismo. Esperienze codicistiche e realtà di *common law*. Il costituzionalismo americano e i modelli costituzionali europei. Costituzioni, rivoluzioni e affermazione degli stati nazionali. Lo stato liberale: monarchia assoluta, monarchia amministrativa, monarchia costituzionale, monarchia parlamentare. Dottrine costituzionali e poteri costituenti. Le esperienze costituzionali del 1812-'14, del 1820-'21, del 1830-'31 e del 1848. Lo Statuto di Carlo Alberto per il Regno di Sardegna e la definizione del regime parlamentare. L'unificazione politica, legislativa e amministrativa del Regno d'Italia. Accentramento amministrativo e decentramento burocratico. Il governo delle istituzioni: dal connubio al trasformismo. Le riforme elettorali e il suffragio universale. Municipalismo e riformismo burocratico. Autoritarismo e decentramento conservatore: le riforme degli enti locali. La giustizia nella amministrazione. Governo e parlamento. Partiti politici, antiparlamentarismo e crisi dello stato liberale. L'Europa: gli effetti sulle istituzioni del 1° conflitto mondiale e rivoluzione bolscevica. Crisi della democrazia liberale e avvento del fascismo. Il Mulino, ordinamenti dello stato corporativo-fascista e la sua fine. Tregua istituzionale, post fascismo e referendum istituzionale. La questione storica dell'Assemblea Costituente e la genesi della Costituzione. Garantismo e governabilità: il compromesso costituzionale. Caratteri della Costituzione Repubblicana. Principi fondamentali e dichiarazione dei diritti. Antinomie e ambiguità dell'organizzazione dei poteri. Guerra fredda e *conventio ad excludendum*: attuazione della Costituzione e "Costituzione materiale". Governabilità e riforme istituzionali. Parlamento, partiti e potere costituente. Gli assetti del post comunismo in Europa.

TESTI CONSIGLIATI PER PREPARARE L'ESAME:

= G. TARELLO, *Storia della cultura giuridica moderna, I: Assolutismo e codificazione del diritto*, Bologna, Il Mulino, 1976, solo le pp. 15-222; 259-336; 415-483; 559-620;

= C. GHISALBERTI, *Storia costituzionale d'Italia. 1848/1948*, Editori Laterza, Roma-Bari, 1981 (integralmente, pp. 1-433).

= P. AIMO, *Stato e poteri locali in Italia*, La Nuova Italia Scientifica Ed., Roma, 1997 (integralmente, Il Mulino, pp. 9-154).

Gli studenti fuoricorso possono concordare col professore un apposito programma.

56. STORIA DEL MEZZOGIORNO

Prof. Uff.: Antonino CHECCO

Programma a. a. 1999/2000

Titolo del Corso: IL MEZZOGIORNO NELL'ETA' LIBERALE

Testi consigliati

R. ROMANELLI, L'Italia liberale (1861-1900), Bologna, Il Mulino 1990.

L. MUSELLA, Individui, amici, clienti. Relazioni personali e circuiti politici in Italia meridionale tra Otto e Novecento, Bologna, Il Mulino 1994.

57. STORIA MODERNA

Prof. Uff.: Michela D'ANGELO

Collaboratori: dott.ssa L. Iaria, dott. M. Stupia, dott. D. Tranchida.

" Comprendere il presente mediante il passato. Comprendere il passato mediante il presente. L'incomprensione del presente nasce fatalmente dall'ignoranza del passato. Forse non è meno vano affaticarsi a comprendere il passato, ove nulla si sappia del presente" (Marc Bloch).

" La storia è al tempo stesso conoscenza del passato e del presente, del divenuto e del divenire, distinzione in ogni tempo storico, sia esso di ieri o di oggi, tra quel che dura, si è perpetuato, si perpetuerà vigorosamente e quel che non è provvisorio, effimero" (Fernand Braudel).

Programma a.a. 1999/2000

Il corso di Storia moderna tende a fornire strumenti critici per l'analisi e la correlazione dei processi storici di "lunga durata" nell'arco cronologico compreso tra la fine del XV e l'inizio del XX secolo. Lo studio della storia non consiste in un accumulo di nozioni o in un elenco di fatti, ma privilegia la riflessione sulle continuità e sui cambiamenti che hanno determinato profonde trasformazioni in diversi aspetti della realtà politica, economica, sociale, culturale, religiosa, ecc..

Il programma comprende tre parti:

- 1) una **parte generale** (dalle scoperte geografiche alla prima guerra mondiale 1492-1914);
- 2) una **parte metodologica e introduttiva** alla Storia moderna;
- 3) una **parte monografica** di approfondimento.
- 4) Tutte le tre parti del programma saranno oggetto di esame.

Testi consigliati

- 1) Per la **parte generale (1492-1914)** si consiglia:

A. GIARDINA - G. SABBATUCCI - V. VIDOTTO, L'Età moderna e L'età contemporanea,

Laterza, Bari;

oppure **A. TENENTI - P. VILLANI, L'età moderna e L'età contemporanea,** Il Mulino, Bologna 1998.

- 2) Per la parte metodologica è richiesta la conoscenza del seguente testo:

P. PRODI, Introduzione alla storia moderna, Il Mulino, Bologna 1999 (da studiare fino a pag. 165).

- 3) Per la **parte monografica** è richiesto lo studio di **uno** a scelta tra i 6 corsi monografici qui elencati. Gli studenti possono scegliere il testo secondo le loro preferenze personali oppure anche in previsione della scelta dell'indirizzo da effettuare al 3° anno in Facoltà.

F. BRAUDEL, Espansione europea e capitalismo 1450-1650, Il Mulino, Bologna 1999. Questo testo, scritto da uno dei più importanti storici del nostro secolo, analizza il rapporto tra l'espansione mondiale in Europa e l'affermarsi del capitalismo nel "lungo XVI secolo". Il libro è consigliato per tutti gli studenti (di ogni indirizzo).

FORREST, La rivoluzione francese, Il Mulino, Bologna 1999. Questo testo propone un quadro generale e una sintesi storiografica sul processo rivoluzionario. E' consigliato per gli studenti che sceglieranno l'indirizzo storico-politico.

P. PORTINARO, Stato, Il Mulino, Bologna 1999. Questo testo affronta l'evoluzione dell'idea di Stato in una prospettiva che integra vicende storiche e istituzionali. E' consigliato per gli studenti che sceglieranno l'indirizzo politico-amministrativo.

L. DE ROSA, Conflitti e squilibri nel Mezzogiorno tra '500 e '800, Laterza, Bari 1999. Questo testo analizza la realtà politica, economica e sociale dell'Italia meridionale in età moderna. E' consigliato per gli studenti che sceglieranno l'indirizzo politico-economico o quello storico-politico.

L. BONANATE - F. ARMAO - F. TUCCARI, Le relazioni internazionali 1521-1989, Bruno Mondadori, Milano 1997. Questo testo propone un nuovo modello interpretativo sull'evoluzione dei rapporti tra gli stati. E' consigliato per gli studenti che sceglieranno l'indirizzo politico-internazionale.

J. CASEY, La famiglia nella storia, Laterza, Bari 1999. Questo testo analizza l'evoluzione dei modelli familiari nella società europea. E' consigliato per gli studenti che sceglieranno l'indirizzo politico-sociale.

N.B.: Gli studenti iscritti ad anni diversi dal primo possono presentare tutti i programmi e i testi adottati nei precedenti anni accademici oppure possono scegliere il programma 1999-2000. Eventuali programmi alternativi devono essere concordati con i docenti della materia.

ESAMI

Gli esami consistono in un **preesame scritto** e in un **esame orale**.

58. STORIA DEL MOVIMENTO SINDACALE

Prof. Uff.: Luciana CAMINITI

Programma a. a. 1999/2000

I sindacati nelle società industrializzate sono tra i principali soggetti della vita nazionale. Essi concorrono alla determinazione di quegli equilibri che danno vita al sistema delle "relazioni industriali" e, di conseguenza, alla concertazione degli indirizzi economici e sociali da dare al Paese.

Lo studio della Storia del Movimento Sindacale tende a fornire la conoscenza dei vari modelli sindacali e delle loro forme organizzative attraverso l'analisi dei processi di formazione, a livello nazionale e internazionale .

Il corso si articolerà in tre parti:

- **I parte Aspetti metodologici: forme e strutture sindacali, rapporto tra organizzazione del lavoro e organizzazione sindacale, modelli sindacali, nuovi approcci allo studio delle realtà sindacali.**
- **II parte Nascita e sviluppo del movimento sindacale, tra otto e novecento, nei paesi in via d'industrializzazione, formazione dei modelli sindacali. Sviluppo del Sindacato in Italia.**
- **III parte Il lavoro femminile, le professioni riservate alle donne, dalle logiche contadine a quelle industriali, progressivo inserimento nel mondo della produzione alla fine del settecento ai nostri giorni.**

Testi consigliati

Per gli aspetti riguardanti l'Italia

A. PEPE, Il sindacato nell'Italia del '900, Rubbettino, Soveria Mannelli, 1996. Pp. 9-242.

Per il corso monografico un volume a scelta tra:

S. ORTAGGI, La formazione della classe operaia, UNICOPLI, Milano 1994

e

Il lavoro delle donne, A. GROPPI (cur.), Laterza, Roma-Bari, 1996 (La parte riguardante l'età contemporanea).

E' POSSIBILE CONCORDARE CON IL DOCENTE TESTI O PROGRAMMI ALTERNATIVI .

59. STORIA DEI MOVIMENTI E PARTITI POLITICI

Prof. Uff.: Pasquale AMATO

Collaboratore: Dott. Daniele Tranchida, dott.ssa Italia Cannataro

Programma a. a. 1999/2000

CORSO GENERALE

1 - *Movimenti e partiti dalla Polis al Villaggio Globale.*

2 - *Storia politica dell'Europa nel '900.*

1. *Lo studio delle radici storiche e dell'evoluzione dalla polis sino ad oggi dei movimenti e partiti politici, dei concetti generali e delle idee-forza che nelle varie epoche ne hanno caratterizzato formazione, organizzazione, finalità e interazione con la società, l'economia e il sistema politico vigenti.*

Non per caso si parte dalla polis: *il partito dell'intelligenza di Pitagora* è stato il precursore dei partiti elitari degli intellettuali; *il partito spartano* è stato l'antenato degli assolutismi e dei totalitarismi; *il pluralismo dei partiti ateniesi ha ispirato* tutte le democrazie.

2. *Lo studio degli eventi politici del '900 in Europa: la crisi di fine '800, la Belle Epoque e la Prima Guerra mondiale, la decadenza dei sistemi liberali e l'affermazione dei fascismi e dello stalinismo, il secondo conflitto mondiale e l'olocausto, il Patto di Yalta e la divisione del mondo in due blocchi caratterizzati da ideologie contrapposte, la caduta del muro, il superamento delle ideologie e l'affermazione da una parte di processi d'integrazione (Unione Europea) e dall'altra di fanatismi religiosi ed etnici.*

N.B: CHI NON FREQUENTERA' LE LEZIONI DOVRA' STUDIARE INTEGRALMENTE I TESTI.

CHI FREQUENTERA' L'80% DELLE LEZIONI E DEL SEMINARIO SOSTERRA' L'ESAME SU: PARTI DEI TESTI GENERALI, LA PROPRIA RELAZIONE NEL SEMINARIO E IL SEGUENTE CORSO DEL PROF. AMATO:

MOVIMENTI E PARTITI DALLA POLIS AL VILLAGGIO GLOBALE

1. Invenzione della politica e dei partiti nella polis ellenica
2. Partiti "Optimates" e "Populares" nella Repubblica di Roma
3. Partiti "familiari" e "clientelari" nei Comuni del Basso Medioevo
4. Assolutismo Monarchico e "partiti di corte"
5. Dispotismo Illuminato e primato del "partito dell'intelligenza"
6. Il "ritorno di Atene": i partiti "elitari" anglosassoni; salotti, clubs e caffè nella Francia rivoluzionaria
7. Società segrete, movimenti e "partiti di massa"
8. L'apoteosi del Partito-Principe
9. Declino del Partito-Principe tra sciovinismi e integralismi
10. Verso il nuovo Millennio tra nuovi miti e "gelidi tecnocratici".

Testi consigliati

P. AMATO, *Il Teorema di Pitagora. Politica e partiti nella polis*, Il Ventaglio, Roma, 1993.

P. POMBENI, *La politica nell'Europa del '900*, Editori Laterza, Roma-Bari, 1998.

CORSO MONOGRAFICO

POLITICA E PARTITI TRA VILLAGGIO GLOBALE E VILLAGGIO LOCALE.

Il tema dominante del Terzo Millennio è la duplice tendenza verso due opzioni che si oppongono e/o convivono.

1. *la globalizzazione.* Travalica i confini degli Stati e attraversa oceani e continenti. Impone ai governi e ai partiti nazionali percorsi obbligati e scelte di politica economica irrinunciabili mediante due strumenti sempre più presenti nello scenario del 2000: il Fondo Monetario Internazionale (FMI) e la Banca Mondiale. Appiattisce le differenze, schiaccia le minoranze, svuota di contenuti e valori le tradizionali contrapposizioni tra destra e sinistra, conservatori e progressisti, reazionari e rivoluzionari.
2. *Il localismo.* Rappresenta la diffusa resistenza alla globalizzazione, all'appiattimento dei programmi, contenuti e valori della politica e dei partiti. Assume aspetti positivi allorché si esplicita in rivendicazioni di autonomie, di federalismo e di rispetto di culture e lingue minoritarie. Diventa viceversa un fenomeno devastante quando si radicalizza nel fondamentalismo religioso e nell'integralismo etnico, provocando i conflitti tra laici e fondamentalisti o tra diverse religioni, oppure i conflitti etnici con le relative "pulizie etniche".

Obiettivo del Corso è l'individuazione dei valori positivi di rispetto delle diversità, di convivenza tra culture e religioni differenti, di recupero di progettualità e di flessibilità organizzativa che la politica e i partiti sono obbligati ad affrontare se non vogliono essere travolti sia dall'appiattimento della globalizzazione che dalla tragica scia di odi, rancori e olocausti che sta insanguinando la fine del secondo Millennio.

Testi:

Gli iscritti alle Lezioni e al Seminario studieranno:

Ignacio RAMONET, *Geopolitica del caos*, Asterios, Trieste, 1998.

Per i non iscritti alle Lezioni e al Seminario il testo di Ramonet e uno tra i seguenti testi a scelta:

Clifford GEETZ, *Mondo Globale, Mondi Locali*, Il Mulino, Bologna, 1999;

Bruno AMOROSO, *Della globalizzazione*, La Meridiana, Molfetta (BA), 1998;

Antonio GAMBINO, *Gli altri e noi: la sfida del Multiculturalismo*, Il Mulino, Bologna.

Il Seminario-Corso "Pitagora 20002 si terrà dalle ore 15.00 alle ore 16.30 nell'Aula Magna di Scienze Politiche martedì 12, 19 e 26 ottobre - 9, 16 e 23 novembre 1999.
Conclusione nell'Aula Magna dell'Università.

60. STORIA DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA

Prof. Uff.: Antonino MANTINEO

Programma a. a. 1999/2000

Corso Generale Il corso si articolerà:

- A) in lezioni sul tema delle relazioni tra Stato e Chiesa da Cavour al Concilio Vaticano II;
- B) in incontri seminariali sui temi oggetto dei corsi speciali.

Testo consigliato:

- A. C. JEMOLO, Chiesa e Stato in Italia dalla Unificazione ai giorni nostri, Torino, PBE, 1981.

Corso speciale:

Gli studenti per la parte speciale potranno scegliere uno dei seguenti testi consigliati:

- 1) F. TRANIELLO, Città dell'uomo. Cattolici, partito e Stato nella Storia d'Italia, Bologna, Il Mulino, 1990.
- 2) G. BUTTA', Politica e religione nell'età della formazione degli Stati Uniti d'America, Giappichelli, Torino, 1998.
- 3) G. DALLA TORRE, La città sul monte, A.V.E., Roma, 1996

61. STORIA DEL RISORGIMENTO

Prof. Uff.: Pasquale AMATO

Programma a.a. 1999/2000

CORSO GENERALE

STORIA E INTERPRETAZIONI DEL RISORGIMENTO 1799-1918.

CORSO MONOGRAFICO:

IL RISORGIMENTO E IL MEZZOGIORNO.

Testi consigliati

Per la parte generale:

A. LUCY RIALI, Il Risorgimento. Storia e interpretazioni, Donzelli, Roma, 1997;

Per la parte monografica

AA.VV., L'Unità d'Italia. Pro e contro il Risorgimento, Edizioni e/o, Roma, 1997.

N. B.: Gli studenti che frequenteranno le Lezioni dovranno prepararsi sulle lezioni e su parti dei testi.

Gli studenti che non frequenteranno le Lezioni dovranno studiare sugli interi testi di:

A. LUCY RIALI, Il Risorgimento. Storia e interpretazioni, Donzelli, Roma, 1997;

AA.VV., L'Unità d'Italia. Pro e contro il Risorgimento, Edizioni e/o, Roma, 1997.

62. STORIA DEI TRATTATI E POLITICA INTERNAZIONALE

Prof. Uff.: Marcello Saija

Programma a. a. 1999-2000

La disciplina studia la storia delle relazioni internazionali e l'evoluzione della tecnica diplomatica attraverso la formazione dei trattati internazionali.

Insieme con una lettera di lungo periodo delle relazioni tra Stati dal Congresso di Vienna alle trasformazioni post-comuniste dell'Est Europeo (parte generale), il corso propone l'analisi delle strategie internazionali generate dalle ricorrenti crisi dell'area balcanica nel periodo compreso tra la formazione del Regno SHS (1918) e la disgregazione della Jugoslavia (parte speciale). Una parte del corso è, infine, dedicata al "caso" Irlanda del Nord.

Per gli studenti interessati allo Studio dell'integrazione europea, la parte generale può essere sostituita con un programma incentrato sulle vicende dell'evoluzione comunitaria dall'epoca della guerra fredda al recente Trattato di Amsterdam (1948-1998).

Testi consigliati

Per la parte generale

E. DINOLFO, Storia delle relazioni internazionali 1918-1992, Laterza, Bari 1994.

oppure

B. OLIVI, L'Europa difficile. Storia politica dell'integrazione europea 1948-1998, Il Mulini, Bologna, 1998.

Per la parte speciale

Joze PIRJEVEC, Il giorno di San Vito. Jugoslavia 1918-1992. Storia di una tragedia, Nuova Eri, 1993.

D. IRRERA, Il processo di pace in Irlanda del Nord, Trisform, Messina 2000.

N.B.: L'esame presuppone la conoscenza della storia europea contemporanea dal Congresso di Vienna ad oggi.